



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 03 giugno 2023**



Prime Pagine

03/06/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 03/06/2023	6
03/06/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/06/2023	7
03/06/2023	Il Foglio Prima pagina del 03/06/2023	8
03/06/2023	Il Giornale Prima pagina del 03/06/2023	9
03/06/2023	Il Giorno Prima pagina del 03/06/2023	10
03/06/2023	Il Manifesto Prima pagina del 03/06/2023	11
03/06/2023	Il Mattino Prima pagina del 03/06/2023	12
03/06/2023	Il Messaggero Prima pagina del 03/06/2023	13
03/06/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/06/2023	14
03/06/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/06/2023	15
03/06/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/06/2023	16
03/06/2023	Il Tempo Prima pagina del 03/06/2023	17
03/06/2023	Italia Oggi Prima pagina del 03/06/2023	18
03/06/2023	La Nazione Prima pagina del 03/06/2023	19
03/06/2023	La Repubblica Prima pagina del 03/06/2023	20
03/06/2023	La Stampa Prima pagina del 03/06/2023	21
03/06/2023	Milano Finanza Prima pagina del 03/06/2023	22

Trieste

03/06/2023	Il Piccolo Pagina 8 Porto, merci in transito con permessi più veloci grazie a Sinfomar	23
------------	--	----

Venezia

02/06/2023	Messaggero Marittimo	26
<hr/> Marghera: AdSp Mar Adriatico Settentrionale approva la concessione a Vecon PSA		
02/06/2023	Sea Reporter	28
<hr/> Nuova concessione a PSA Venice - Vecon: investimenti per 78 milioni a porto Marghera		
02/06/2023	Ship Mag	30
<hr/> Nuova concessione a PSA VENICE - VECON: investimenti per 78 milioni a porto Marghera		
02/06/2023	The Medi Telegraph	32
<hr/> Veneto, Zaia: "Bene la concessione per 25 anni al terminal Vecon a Marghera"		
02/06/2023	Venezia Today	33
<hr/> Porto Marghera, nuova concessione a Psa-Vecon: investimenti per 78 milioni		

Genova, Voltri

02/06/2023	Genova Today	35
<hr/> I comitati del ponente scrivono al Papa: "Dica a Bucci che la vera ricchezza non riempie il portafoglio"		
02/06/2023	Ship Mag	37
<hr/> Sech festeggia i suoi primi trent'anni da terminalista a Genova con nuovi investimenti		

La Spezia

03/06/2023	La Gazzetta Marittima	38
<hr/> Ecco il portatile da guerra		
03/06/2023	La Gazzetta Marittima	39
<hr/> Progetto FAROS a La Spezia e Taranto		
03/06/2023	La Gazzetta Marittima	40
<hr/> A La Spezia il ruolo nel Mediterraneo		

Ravenna

02/06/2023	RavennaNotizie.it	41
<hr/> Nuovo rinvio per il Ponte di Savarna. Parco Marittimo, le analisi non ci sono ancora. Del Conte: gli uffici tecnici non si sono mai fermati, tanti progetti in corso		

Marina di Carrara

02/06/2023	Rai News	44
<hr/> Marina Carrara porto sicuro per migranti salvati dalla nave di Emergency		

Livorno

03/06/2023	La Gazzetta Marittima	45
<hr/>		
03/06/2023	La Gazzetta Marittima	46
<hr/>		
03/06/2023	La Gazzetta Marittima	47
<hr/>		
03/06/2023	La Nazione Pagina 22	48
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

03/06/2023	La Gazzetta Marittima	49
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/06/2023	CivOnline	50
<hr/>		

Bari

03/06/2023	La Gazzetta Marittima	51
<hr/>		

Brindisi

02/06/2023	Brindisi Report	52
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

02/06/2023	lanuovasardegna.it	53
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/06/2023	Shipping Italy	54
<hr/>		

02/06/2023 **Stretto Web** 55
Ponte sullo Stretto, la bufala dei tempi lunghi in auto

Augusta

02/06/2023 **Shipping Italy** 57
Anche Mariella Amoretti fra i nuovi Cavalieri del Lavoro appena nominati

Trapani

02/06/2023 **Ansa** 58
Due navi Ong disubbidiscono al decreto migranti, scattano i fermi

Focus

02/06/2023 **Il Nautilus** 59
Singapore aumenta le ispezioni sulle navi cisterna mentre la flotta ombra cresce

03/06/2023 **La Gazzetta Marittima** 60
Altre due PCTC Ammonia per Grimaldi

03/06/2023 **La Gazzetta Marittima** 62
Logistica mondiale: punto e a capo

02/06/2023 **Ship Mag** 64
Eni Sustainable Mobility, sigla intesa con Azimut|Benetti per la decarbonizzazione

02/06/2023 **Shipping Italy** 66
Messina e lo shipping Glocal: "In Italia le professionalità non mancano. Servono capitali"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63970710
mail: servizioclienti@corriere.it

unoenergy
gas - luce - rinnovabili
L. 800 080 902 | unoenergy.it | f | in



Clausola da 175 milioni
Il Milan blinda Leao
Rossonero fino al 2028
di **Carlos Passerini** e **Arianna Ravelli**
alle pagine 42 e 43



Domani in edicola
L'arte alluvionata
che resiste
di **Stefano Bucci**
su la Lettura e oggi nell'App

unoenergy
gas - luce - rinnovabili
L. 800 080 902 | unoenergy.it | f | in

Noi, le nascite

FARE FIGLI IN TEMPI DIFFICILI

di **Beppe Severgnini**

Ci sono due scuole di pensiero. La prima: non fare figli, di questi tempi, è un atto di responsabilità. La seconda: i figli si sono sempre fatti, il mondo oggi non è peggio di ieri. Rispetto la prima opinione, ma sottoscrivo la seconda. Il dato sulle nascite in Italia nel 2022 — 392.598, minimo storico — ha colpito molti. Soprattutto chi s'è ricordato di controllare il numero dei decessi nello stesso periodo: 713.499. In molti hanno commentato l'evidente tracollo demografico: sociologi e storici, psicologi e politici, economisti ed editorialisti. Ci si è messo anche Elon Musk, con la consueta delicatezza («l'Italia scomparirà»). Gli interessati — i potenziali genitori — cosa dicono? Quello che abbiamo riassunto all'inizio. C'è chi pensa che il Pianeta — flagellato da catastrofi climatiche e violenze, pandemie e diseguaglianze — sia ormai un ambiente ostile: perché portarci un bambino? Poi, certo, c'è chi non vuole figli per altri motivi: perché non se li può permettere, perché non si vede come genitore, perché non ha trovato la persona giusta, perché sta bene come sta. Tutte scelte legittime, antiche come l'umanità. La «rinuncia altruistica» alla maternità e alla paternità, invece, è nuova. Impossibile dire quanto sia diffusa. Di certo, in Italia, se ne parla. Lo abbiamo notato anche nel podcast domenicale del *Corriere*, *Radiotalians*: da quando è stato introdotto il tema, i messaggi vocali si moltiplicano.

continua a pagina 30

Milano Il giudice: il barman può uccidere ancora

«Il delitto di Giulia non fu premeditato»



Fiori, pupazzetti e pensieri per Giulia Tramontano e Thiago. Il bimbo che sarebbe dovuto nascere in estate. Sotto, Alessandro Impagnatello, l'assassino, mentre esce dallo stabile con i vestiti sporchi dentro un sacco



«Io, madre del mostro Non lo perdono»

di **Cesare Giuzzi**

Resta in carcere, il carnefice di Giulia e del bimbo che aveva in grembo. Il gip lo ritiene capace di uccidere ancora, «anche l'amante». Ma non conferma la premeditazione sostenuta dall'accusa ed esclude la crudeltà.

alle pagine 10 e 11

Il vice ministro Leo: sanzioni esagerate per chi non paga le tasse

Corte dei conti e Pnrr, è scontro tra Italia e Ue

Il governo: regole corrette, basta polemiche
Mattarella e il 2 Giugno: ci guida la Carta

● SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Dubbi (e sospetti) a Palazzo Chigi

Sul Pnrr la partita dell'Italia con Bruxelles non è più una questione di regole e tantomeno di numeri: è diventata una questione politica. Ne è convinta la premier, secondo la quale gli ultimi accadimenti sulla trattativa sono il segno che è iniziata la campagna elettorale per le Europee.

continua a pagina 5

● GIANNELLI

2 GIUGNO 2023: FESTA DELLA REPUBBLICA



UN SELFIE A DESTRA
da pagina 5 a pagina 9

Scenario Le mosse di Usa, Francia, Regno Unito e Germania

Scudo difensivo per l'Ucraina Una strada per cercare la pace

di **Giuseppe Sarcina**

L'Ucraina non entrerà a breve nella Nato, l'adesione è impedita anche dallo stato di guerra del Paese. Ma le «garanzie di sicurezza» saranno offerte da Usa, Regno Unito, Francia e Germania (forse). Prima di tutto aiuti militari, così da garantire l'indipendenza e l'integrità territoriale. E la diplomazia si sta muovendo per costruire la pace. Il capo della Cia è stato in missione segreta a Pechino.

a pagina 3

VERSO LE ELEZIONI AMERICANE

Biden che inciampa e la crisi di leadership

di **Federico Rampini**

a pagina 12

KOSOVO, NEI PAESI CONTESTI

L'eroe dei ribelli serbi è il tennista Djokovic

di **Marco Imarisio**

a pagina 13

FRANCESCO RUTELLI

Per salvare il clima. Storia, propaganda e realtà

IL SECOLO VERDE

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Ibuontemponi del villaggio globale hanno trascorso il di di festa a scambiarsi un video che immortalava l'acipit dello speciale Tg1 dall'Altare della Patria. «Il 2 giugno 1946 gli italiani furono chiamati a scegliere tra Repubblica e Monarchia e scelsero la Monarchia». Dev'essere cominciata la nuova narrazione, ha commentato un amico spiritoso, ignaro che sul web i complottisti e gli indignati sostenessero la sua stessa tesi, però prendendosi come al solito molto sul serio. Il mio pensiero affettuoso è andato all'autrice della gaffe, Elisa Anzaldo, giornalista che sa maneggiare con cura le parole (in Rete si trova ancora il suo ultimo saluto a David Sassoli), ma la prima frase di una diretta tv è una curva emotiva che può far sbandare anche i migliori. E poi chi di noi

De Monarchia

non conserva una gaffe monumentale nell'album dei ricordi? Pranzo con idolo dell'adolescenza, Francesco De Gregori: per rompere il ghiaccio gli dico che amo tutti i suoi testi, ma che se proprio dovessi sceglierne uno sarebbe «Cosa sarà». Lui, impassibile: «Concordo, tanto più che, tra quelli che ho cantato, è uno dei pochi che non ho scritto io: è di Ron». Comincio a cercare sul tavolo un pulsante che mi consenta, schiacciandolo, di disintegrarmi, ma non lo trovo e così decido di sorridere, fregarmene e andare avanti. Da allora è il consiglio che dispenso a tutti coloro che si sentono cadere il mondo addosso dopo una figuraccia. Sorridere, fregarsene e andare avanti. Viva Elisa Anzaldo, viva la Repubblica.

After Bite
DOPO PUNTURA

ZANZARE, VESPE, API E MEDUSE

Anche in gel formula extra e crema naturali specie bambini

SELLA IN FARMACIA





Biden cade ancora e il suo cattivo consigliere Blinken sposa la linea dura sulla guerra. Ma la Cia e Sullivan trattano con Pechino e Mosca. Usa in ordine sparso



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
97128900152
 Ricerca Sanitaria



Sabato 3 giugno 2023 - Anno 15 - n° 151
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Confessioni di un ex elettore"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INVESTITORI À LA CARTE

L'Oms a caccia di fondi privati: decide chi paga



◻ MANTOVANI A PAG. 17

PROCURE IN ALLARME

Abuso d'ufficio: "I favoritismi non più punibili"

◻ MASCALI A PAG. 15

FESTA DELLA MONARCHIA

Renzi da Petra a Malta: speech da 20mila euro

◻ A PAG. 9

STRIGLIATA EUROPEA

L'Ue: "La Corte dei Conti tutela interessi di tutti"

◻ DELLA SALA A PAG. 7

» CENSURA A BOLZANO

Studente contro il governo: testo riscritto, se ne va

» Ilaria Proietti

E pensare che gli avevano chiesto di salire sul palco del 2 giugno proprio perché è appassionato di politica. Ma la Festa della Repubblica a Bolzano si è trasformata in un'occasione di censura per un sedicenne. N.P., già vincitore del concorso di Educazione politica in Alto Adige bandito dalla provincia autonoma e per questo chiamato dagli oratori della cerimonia di ieri in piazza Walther, che poi è stato costretto a disertare.

A PAG. 3



POLITICHE '22 Le dichiarazioni lrpéf e il voto nelle città

Il portafogli nelle urne: ecco chi votano i ricchi e i poveri

■ Nei 10 quartieri con il maggior reddito disponibile, Azione-Iv è il primo partito con circa il 27% dei consensi. Nei 10 quartieri più poveri a vincere è invece il M5S con oltre il 50%

◻ MOSTACCI A PAG. 8-9



2 GIUGNO DI GUERRA TUTTI CELEBRANO L'ESCALATION DELLE ARMI

Festa della Repubblica (ma è quella ucraina)



MALAPARATA IL TWEET DI ZELENSKY, IL CORO FRA MATTARELLA, MELONI, MINISTRI E MEZZO PD

◻ MARRA A PAG. 2-3

PARLA DOMENICO GALLO, GIURISTA "Assurda retorica bellica contro l'art. 11 della Carta"

◻ GIARELLI A PAG. 3

LE PRIME DONNE AL VOTO

1918, le suffragette: operaie, lady, piromani, primule



◻ DIANE ATKINSON A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- **Zielonka** Le democrazie Whatsapp a pag. 18
- **Caizzi** Guai su Pnrr, Mes e regole Ue a pag. 11
- **Ranieri** Festa da monarchia bellica a pag. 11
- **Valentini** Non erano "fasci": lo sono a pag. 11
- **Palombi** Visco è ingrato con Renzi a pag. 13
- **Vitali** Lezioni di vita nel parcheggio a pag. 24

CHE C'È DI BELLO

Spider-Man II multiverso, il bel "Vizio" dell'Elfo, i flirt impossibili di Duras

◻ DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Biden cade rovinosamente durante la cerimonia dell'Air Force. Più o meno quello che era successo a Renzi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Guerre da remoto

» Marco Travaglio

Ogni giorno si impara qualcosa. Ieri, nella festa della Repubblica Ucraina celebrata a Roma dalle massime autorità italiane, addirittura due cose. La prima ce la insegna il presidente Mattarella: "La Costituzione indica il ripudio della guerra quale strumento di risoluzione delle controversie... un principio attualissimo e profondamente sentito, di cui l'inaccettabile aggressione della Federazione Russa all'Ucraina rappresenta la più brutale ed evidente negazione". Noi pensavamo che Putin giurasse sulla Costituzione russa e il capo dello Stato e i governanti italiani su quella italiana. Invece scopriamo che la Costituzione italiana deve rispettarla Putin, non le nostre autorità. Che infatti osservano la Costituzione russa, per nulla ostile alla guerra, anzi. Solo così si spiega la guerra scatenata nel 1999 dai governi Nato, incluso quello italiano vicepresieduto da Mattarella, contro la Serbia; e ora la cobelligeranza decisa da due governi nominati da Mattarella in spregio alla Costituzione italiana e in ossequio a quella russa. Mattarella deplora "le crescenti tensioni nei Balcani", figlie della sua guerra di 24 anni fa, e annuncia che l'Italia "continuerà ad assicurare il proprio sostegno al popolo ucraino" per la "ricerca della pace" senza negoziati (mai nominati, anche perché Zelensky li ha vietati il 4 ottobre per decreto), "nel quadro della sua convinta appartenenza alla Ue e all'Alleanza Atlantica" (delle quali però l'Ucraina purtroppo non fa parte).

La seconda lezione ce la impartisce Adriano Sofri, dall'alto della sua condanna definitiva a 22 anni come mandante dell'omicidio Calabresi, sul *Foglio* di cui è editorialista fisso (come Fioravanti lo è della nuova *Unità*). Il gentiluomo ce l'ha con il "comitaccio di Marco Travaglio", "piazzista d'infamia, da remoto, beninteso", che a *Ottocento* ha osato definire l'Ucraina "Stato terrorista". In effetti l'intelligence Usa ha accertato che dietro l'autobomba che a Mosca ha ucciso Darya Dugina, figlia 29enne del filosofo Aleksandr, c'era il governo Zelensky. Poi il capo dei Servizi militari ucraini, Kyrylo Budanov, s'è vantato di "uccidere" giornalisti e propagandisti russi nermi "ovunque sulla faccia della terra fino alla completa vittoria". E dall'Ucraina partono continui attacchi con droni e razzi contro obiettivi civili a Mosca e in altre città russe. Tutti attentati omicidiali che non centrano nulla con la sacrosanta resistenza ucraina contro le truppe russe. Per noi e per ogni manuale di diritto internazionale, questo è terrorismo. Con l'aggravante di essere finanziato e armato da noi. Per Sofri è pura normalità autobiografica da quando mandò due poveracci imbevuti dei suoi deliri rivoluzionari ad assassinare un commissario di polizia disarmato. Da remoto, beninteso.

Adesso il Parkinson
si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 3 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 130 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale del mattinoLA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.

FEDERAZIONE GIORNALI PER IL MONDO DI PARKINSON

LA POLEMICA

Tensione sul Pnrr Palazzo Chigi alla Ue: «Critiche strumentali»

Scontro sui controlli. Cassese:
«Giusto limitare Corte dei Conti»

Lodovica Bulian

■ Botta e risposta tra la Commissione europea e il governo italiano sul Pnrr e il ruolo della Corte dei Conti. Palazzo Chigi replica con una nota in otto punti allo scetticismo sui controlli.

con Anna Maria Greco alle pagine 4 e 5

LA SCELTA DI CREDERE NELLA NEXT GENERATION

di Vittorio Macioce

La fiducia è un sentimento raro e non è affatto marginale nei destini di una repubblica. Non ha solo a che fare con la libertà, perché senza fiducia non è facile sentirsi liberi, ma è fondamentale per prendersi il futuro, per costruire qualcosa che resta. Se si vuole ricostruire l'Italia la fiducia è l'ingrediente principale e se manca è quasi inutile provarci. È la fiducia dello Stato verso i cittadini e le imprese, dell'Europa verso l'Italia, della Corte dei Conti e della Banca d'Italia verso il governo. E viceversa. Questo non significa chiudere gli occhi, ma non partire con una dose insostenibile di scetticismo, con l'idea che il marcio vince su tutto. Chi non si fida chiaramente ha una montagna di ragioni storiche e culturali per vivisezionare ogni spesa. Non siamo un Paese al di sopra di ogni sospetto, anzi. Solo che questa diffidenza corrode alla radice il piano di ripresa. Il progetto Next Generation non nasce come qualcosa di ordinario. È un'opportunità unica, di grandi prospettive, che appunto si propone di disegnare il futuro. È una di quelle imprese straordinarie che fissano un crocevia, un'opportunità per chi verrà dopo di noi. Se non ci credi, se non vai veloce, rischi di impantanarti. Ti fermi e cominci a pensare che non fare nulla sia la scelta in fondo più razionale. Solo che questa è una resa. Il Pnrr avrebbe invece bisogno, su larga scala, e questo rende ogni passo più difficile, dello spirito con cui è stato ricostruito il ponte Morandi. In quel caso, dopo il dolore, lo sgomento, la rabbia, ha vinto la fiducia. Non era affatto scontato. Tutto in fondo diceva il contrario. Il ponte cade per incuria, per cinismo, per menefreghismo e avidità, eppure per ricostruirlo si va oltre, si scommette contro lo scetticismo. I controlli ci sono stati, ma non come esercizio di potere burocratico. Non sono stati un ostacolo, ma un aiuto.

La scelta del governo di limitare i controlli preventivi della Corte dei Conti non è una scorciatoia. È, se lo si guarda senza pregiudizi, un atto di coraggio. Significa assumersi in modo diretto e profondo maggiori responsabilità. Il significato politico è netto. Il governo ci crede. Il Pnrr diventa il terreno più importante su cui Giorgia Meloni si gioca la sua credibilità. La Corte dei Conti poteva in fondo rappresentare anche un alibi, un modo per giustificare ritardi, per denunciare i soliti cavilli che rallentano ogni progetto italiano. E, se si vuole, l'azzardo di metterci la faccia. Tutto questo sapendo benissimo che il sentimento diffuso è impregnato di disillusione. È quel pensare male davanti a ogni cosa che si fa, perché sicuramente c'è qualcosa di fosco. Il brutto è che anche l'Europa si pone sullo stesso confine. Eric Mamer, portavoce di Ursula von der Leyen, fa capire che a Bruxelles non sono contenti. La burocrazia vuole burocrazia. Si evocano poteri supplementari di controllo per la Commissione europea. È insomma una risposta da malpensanti. La fiducia con cui nasce il piano Marshall targato Ue si sta dissolvendo. È come se la stessa Europa non credesse allo spirito del Next Generation. È un passo indietro rispetto al futuro.

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I COMUNI. IL MONDO: PER INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA SANITARIA, VISITATE IL SITO WWW.5X1000.IT

BUSINESS DELL'ACCOGLIENZA MIGRANTI E COOP SCURE DEL GOVERNO

Raffica di revoche per i gestori dei Cpr: così vengono sanate le irregolarità tollerate dalla sinistra

Nave Ong sfida l'Italia: bloccata e multata

ASSALTO ECOLOGISTA

Il Wwf arruola pure le cicogne per demolire il Ponte di Salvini

Pasquale Napolitano

■ Ostruzionismo ambientalista. Il Ponte sullo Stretto non s'ha da fare perché ostacolerebbe il passaggio delle cicogne. È questa l'ultima folle accusa messa nero su bianco in un dossier sottoscritto da Wwf, Kyoto Club e Lipu.

a pagina 6

LA SEGRETARIA DEM

Una pseudo-intellettuale ma in «armocromia» Schlein vestale del '68

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 9

IL NEO INVIATO UE NEL GOLFO

Di Maio, esordio con flop Twitter gli sospende l'account da diplomatico

Francesco Boezi

a pagina 3

LA SCELTA AUSTRIACA SUI MONUMENTI «SCOMODI»

Arriva l'«inclinazione culture» Statue piegate, non rimosse

Daniel Mosseri

■ La statua di Karl Lueger, sindaco di Vienna amato da Hitler, crea ancora imbarazzo. Che farne? La scelta non è distruggerla, ma inclinarla. Il passato non si cancella, si segnala.

a pagina 11

Bianca Leonardi

■ Continua la battaglia sui Cpr. La sinistra invoca l'eliminazione, il governo agisce. Ci sono state direttamente le revoche agli enti gestori, scelti dai governi di sinistra, dopo anni di irregolarità.

con Boezi, Giannoni e Raffa alle pagine 2 e 3

BERLUSCONI: «VOGLIAMOCI BENE»

Il 2 giugno di Mattarella: «La Repubblica siamo noi»

Massimiliano Scafi

a pagina 8



TRICOLORE Le Freccie sorvolano l'Altare della Patria

DA PRODI A TIZIANO FERRO

L'ultima crociata dei progressisti contro la «deriva autoritaria»

Domenico Di Sanzo

■ Il nero dell'allarme fascismo agitato durante la campagna elettorale si è scolorito, virando sul grigio della «deriva autoritaria» del governo Meloni. È questo il nuovo spauracchio: da Romano Prodi a Tiziano Ferro.

a pagina 9

IL CONFLITTO UCRAINO

«Ferte dall'interno» Ora i partigiani russi spaventano lo Zar

di Luigi Guelpa

con Fabbri a pagina 10

NEGLI STATI UNITI

Giallo sul drone guidato dall'intelligenza artificiale «Ha ucciso un operatore»

Valeria Robecco

a pagina 11

«SI GIOCA D'ANTICIPO SULL'INVECCHIAMENTO»

L'evoluzione (folle) del lifting «Prevenzione già a 20 anni»

Paola Fucileri

■ Prejuvenation, procedure mediche che puntano a battere sul tempo le rughe con uno slogan preciso: meno è meglio. È la tendenza raccontata dalla dottoressa Chiara Andretto Omodeo.

a pagina 14

ACERBI ERA LATITANTE DA UN ANNO

Arrestato il broker che truffava i vip Ha fatto sparire 165 milioni di euro

Luca Fazzo

a pagina 13

IL GIORNO

SABATO 3 giugno 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



E la provinciale chiusa riaprirà a luglio

**Lecco, ancora fango
Nove frane su Casargo
«Salvi per i cantieri»**

De Salvo a pagina 19

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Controlli sul Pnrr, scontro con l'Europa

Poteri della Corte dei Conti, l'Ue: vigileremo. Palazzo Chigi risponde con una nota in otto punti. Meloni irritata: intervento scomposto. Servizi alle Due giugno, Mattarella: la Carta ci guida. La premier invita gli italiani a remare insieme. **Intervista a Orfini:** la costituente Pd cominci ora **pag. 10, 11 e 12**

Schlein e Meloni al Colle

Due donne mai così lontane

Bruno Vespa

Due donne, due leader politiche, hanno partecipato al ricevimento del Quirinale senza incrociarsi. Meloni e Schlein sono tanto diverse come mai accaduto.

A pagina 10

La risoluzione europea

Armi all'Ucraina, non con il Pnrr

Giorgio La Malfa

Il Parlamento europeo ha votato una Risoluzione che punta ad aumentare la produzione in Europa di armi e munizioni da destinare all'Ucraina.

A pagina 12

DELITTO DI SENAGO, LA MAMMA DEL KILLER: È IMPERDONABILE L'ASSASSINO: ERO STRESSATO. L'UNICO PENTIMENTO È UCCIDERMI



Sabrina Paulis, madre di Alessandro Impagnatiello, intervistata alla Vita in diretta: «Hai rovinato tutti, Ora di tutta la verità» Il Gip ha convalidato il fermo del giovane

MIO FIGLIO È UN MOSTRO

Consani, Giorgi, Palma, Rampini e G. Rossi da pag. 2 a pag. 5

DALLE CITTÀ

Milano

Palme e banani è l'ora dell'addio Sala: nuovo assetto per piazza Duomo

Mingoia nelle Cronache

Milano

Il tuffo e il malore Annega a 18 anni nell'acqua dell'Oglio

Donadoni nelle Cronache

Spino d'Adda

Ubriachi a 12 anni Convocati dal sindaco

Ruggeri nelle Cronache



Firenze, il mistero della donna dell'autobomba: la nuova pista

Un'anarchica ai Georgofili Gli alleati della mafia per la strage

Brogioni e Mecarozzi alle pagine 8 e 9



Unici italiani al matrimonio reale

I Renzi a nozze in Giordania

Ghidetti a pagina 13





Oggi su Alias

CILE Reportage sulle manifestazioni ambientaliste, tra gli attivisti Mapuche di Humedades de Trovohue e tra i pescatori di Humedad rio Maipo



Domani su Alias D

STUDIÀ Georges Bataille Didi-Huberman dedica «La somiglianza informe», ricerca sulle strategie per contrastare la metafisica dell'immagine



Visioni

TEATRO «Rothko» di Twarkowski, spettacolo incentrato sulla figura del grande artista visivo del novecento Gianfranco Capitta pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUES + EURO 2,50

SABATO 3 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 130

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

La Premier Giorgia Meloni arriva con il Presidente del Senato Ignazio La Russa per la Festa della Repubblica a Roma foto di Gregorio Borgis/Ap



Avanti marsch

Altare della patria, parata e parà, Freccie tricolori... L'Italia celebra le forze armate. Intanto la guerra c'è e continua, per padre Zanotelli siamo in guerra da tutte le parti, nella Sardegna occupata dalla Nato si va in piazza e il Pnrr servirà per il riarmo. Buona Festa della Repubblica pagine 2, 3

all'interno

Ucraina «Nessun dialogo»: la guerra c'è e sarà ancora lunga

Il portavoce di Putin chiude la porta, il capo delle milizie Wagner avverte che sarà lunga, e Kiev vuole entrare nella Nato.

SABATO ANGIERI PAGINA 2

Riarmo L'ordine globale della Nato ha bisogno di guerre

RAFFAELE K.SALINARI La decisione del Parlamento Europeo di rafforzare la produzione di armamenti si iscrive pienamente in un arco bellicista che parte dalla Prima Guerra del Golfo, e attraverso innumerevoli altri conflitti "regionali" — segue a pagina 11 —

Oltre le armi c'è di più La trappola dell'Europa minima dei nazionalisti

MASSIMILIANO SMERIGLIO Giovedì a Bruxelles con 446 voti favorevoli, 67 contrari e 112 astenuti è stata approvata la Relazione della Commissione. Act to support ammunition production. Un atto fortemente voluto dal Commissario Breton. — segue a pagina 3 —

LA COMMISSIONE DOPO LO STOP ALLA CORTE DEI CONTI: MONITOREREMO. PALAZZO CHIGI: SOLO POLEMICHE

Controlli sul Pnrr, scontro con la Ue

Portato a segno il blitz contro la Corte dei Conti, il governo pensava di essersi messo al riparo dalle critiche più pesanti. Convocato a palazzo Chigi il vertice della magistratura contabile, aveva ottenuto un comunicato congiunto con il generico impegno a un futuribile «Codice dei controlli». Ma nell'attesa di imporre la fiducia alla camera sul

decreto Pubblica amministrazione, divenuto lo strumento per mettere ai margini i controllori contabili sul Pnrr, ecco piovvere sulle spericolate manovre romane la condanna di Bruxelles. Ieri mattina uno dei portavoce della Commissione risponde in maniera netta a una domanda sull'Italia: «Monitoreremo con grande attenzione cosa prevede la

bozza di legge, i sistemi di controllo nazionali costituiscono i meccanismi principali per proteggere gli interessi finanziari dell'Unione». E a palazzo Chigi ci restano malissimo. Da Bruxelles non arriva la smentita e allora Roma diffonde una nota molto dura, accusando la Commissione di alimentare polemiche strumentali. FABOZZI PAGINA 5

Riforme Autoritarismo e allergia ai controlli

ALESSANDRA ALGOSTINO

Lo spettro delle riforme istituzionali si riaffaccia. I contorni della riforma sono ancora nebulosi, ma l'obiettivo, di-

chiarato e perseguito, è chiaro: rafforzare e concentrare i poteri nel vertice dell'esecutivo. — segue a pagina 5 —

Lele Corvi



GREENWASHING Crisi del clima, l'Italia lotta... con le gelaterie



Hotel sul mare a Haiti, centrali a carbone in Bangladesh, aeroporti in Egitto... C'è di tutto nell'inchiesta della Reuters tra i 100 miliardi di dollari promessi (nel 2015) dai paesi ricchi per il cambio climatico. Ma la perla è l'Italia: contro il riscaldamento globale, otto gelaterie sparse per l'Asia. CAPOCCIA PAGINA 6

LAVORO Fiom a Stellantis: dialogo o conflitto

La mobilitazione. Incontro a Parigi con la multinazionale dopo il viaggio in un pullman a due piani con cento delegati della Fiom-Cgil partiti da Torino: «Sul sentiero dei diritti». La società respinge le critiche sulle condizioni di lavoro in Italia. La solidarietà agli operai da parte del sindacato francese Cgt. Ora la Fiom attende una convocazione. «Stellantis ha la responsabilità di non trasformare la nostra disponibilità in conflitto» sostengono Samuele Lodi e Simone Marinelli (Fiom) PIERRO A PAGINA 4

STRAGE DI CUTRO Le omissioni dell'Agenzia Frontex



Un'inchiesta giornalistica di Lighthouse mette in evidenza le presunte responsabilità di Frontex nel naufragio avvenuto il 26 febbraio scorso a Cutro. L'aereo dell'agenzia europea avrebbe fatto rientro alla base a causa delle pessime condizioni meteo. FABBRETTI A PAGINA 7

all'interno

Cisgiordania A Masafer Yatta sgomberati solo i palestinesi

MICHELE GIORGIO PAGINA 6

Sudan Negoziati interrotti Orrore nell'orfanotrofio

MARCO BOCCITTO PAGINA 9

Afghanistan Bugie Ue: accolto soltanto lo 0,1% dei rifugiati

GIULIANO BATTISTON PAGINA 10

30603 9 7770025 215017 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. @paCRM/23/103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 151 ITALIA

Fondato nel 1892

SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 662/96



Sabato 3 Giugno 2023 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICERCA E PRODUCA "IL MATTINO" - "IL GIORNO" €1,80 L.33

Il libro

Fenoglio e le alluvioni: tra uomini e fiumi un'amicizia perduta

Francesco Mannoni a pag. 12



Il nuovo album

John Cale: formidabili quei giorni alla Factory con Warhol e Nico

Andrea Spinelli a pag. 13



L'analisi

Il caso Tunisia e la Primavera non sostenuta

Romano Prodi

Sono bastate tre settimane di cattivo tempo e di mare grosso nel Mediterraneo per cancellare dai nostri media il problema tunisino. Come se la Tunisia fosse scomparsa insieme alla temporanea caduta dell'emigrazione. Si tratta invece di un Paese estremamente importante per il futuro equilibrio del Mediterraneo e, in particolare, per noi italiani, in conseguenza della vicinanza geografica, dei nostri intensi rapporti economici e culturali e del flusso di emigranti. Solo 140 chilometri separano infatti la Sicilia dalla Tunisia e l'Italia ha ora addirittura il primato nei rapporti commerciali con la Tunisia. *Continua a pag. 35*

Punto di Vespa

I Dem al bivio E ora le scelte più difficili

Bruno Vespa

Due donne, due leader politiche, hanno partecipato al ricevimento del Quirinale senza incrociarsi. Giorgia Meloni e Elly Schlein hanno storie e rappresentano mondi tanto diversi come non era mai accaduto tra il capo della maggioranza e quello dell'opposizione. De Gasperi e Togliatti, tanto per capirci, al confronto erano cugini. Nell'anno che ci separa dalle elezioni europee non ci saranno elementi di confronto che non siano i sondaggi e il dibattito parlamentare. Ciascuna andrà per la sua strada e i conti si faranno il 9 giugno 2024. *Continua a pag. 35*

«No alla fuga dei cervelli»

►Mattarella: favorire la circolazione dei talenti ma lavorare all'estero sia una scelta, non un obbligo La festa del 2 giugno: «Ora una difesa Ue». Pnrr, il governo replica all'Europa: pregiudizi su di noi

Domani la festa al Maradona con la consegna della coppa



Spalletti-DeLa, l'ultimo abbraccio

Francesco De Luca

Caro Spalletti, domani è la notte dei saluti. L'ultima partita, l'ultima passerella, gli ultimi abbracci. Ma non saranno gli ultimi applausi perché quando tornerà al Maradona e andrà a sedersi sull'altra panchina ne riceverà da questi tifosi con cui ha creato un rapporto vero. *Continua a pag. 35*

Salvia e servizi da pag. 14 a 17

Lorenzo Casini

«Con il Napoli è cresciuta la serie A»

Pino Taormina a pag. 17

Cholito Simeone

«Luciano? Un maestro anche di vita»

Roberto Ventre a pag. 15

Mario Ajello, Andrea Bulleri da pag. 2 a 4
Francesco Malfetano a pag. 7

Le nuove strategie

Fisco, dall'intelligenza artificiale la svolta per combattere l'evasione

Andrea Bassi

Il Fisco potrà incrociare tutte le sue banche dati, oltre 150, nella lotta all'evasione. Nella caccia agli evasori fa il suo debutto anche l'intelligenza artificiale. Ma non soppiantierà quel-

la umana. L'algoritmo non sarà usato per selezionare i contribuenti da controllare, ma solo per evidenziare il livello di rischio delle posizioni già selezionate, ovvero come punto di partenza per ulteriori attività istruttorie. *A pag. 6*

Il killer di Giulia: «Ero stressato» La madre: mostro

►Il presentimento della giovane: «Mi rovina la vita» Convalidato il fermo ma esclusa la premeditazione

Claudia Guasco

«Purtroppo sei un mostro. E la verità, è tua mamma che te lo sta dicendo. Sei un mostro». Sabrina si rivolge direttamente al figlio Alessandro Impagnatiello, in carcere per aver ucciso la compagna Giulia Trantomano, incinta di sette mesi, che aveva confidato: «Mi rovina la vita». Ma il killer di Giulia e del suo bimbo in cella prova a difendersi: «Ero stressato». Il fermo, intanto, è stato convalidato ma il magistrato ha escluso la premeditazione. *A pag. 11*

L'incendio

Palazzo in fiamme terrore a Roma un morto, 16 feriti

Un boato, una cortina di fumo nero e denso che in pochi istanti avvolge completamente tre scale di un palazzo di sette piani in ristrutturazione a Roma: nell'incendio è morto un uomo, diversi i feriti. *Mozzetti a pag. 9*

I musei gratis

Da Pompei a Vanvitelli Campania felix



Gennaro Di Biase in Cronaca

La riflessione

Il (vero) senso della giustizia per Sciascia

Guido Trombetti

È ben noto quanta attenzione e quali profonde riflessioni Leonardo Sciascia abbia dedicato ai temi inerenti la giustizia, la sua amministrazione e le sue, talvolta drammatiche quando non esiziali, disfunzioni. Ciò vuol nella copiosa produzione di saggi ed interventi sui principali quotidiani italiani. Vuol sul terreno a lui più congeniale della metafora letteraria attraverso lo strumento del racconto o del romanzo. *Continua a pag. 34*

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 151
Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.4320/04 art.1, c.1 DCB RM

NAZIONALE



Sabato 3 Giugno 2023 • S. Carlo Lwanga

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'intervista
Daniel Pennac
«Se leggi vivi di più
Gli italiani?
Sono miei fratelli»
De Palo a pag. 17



José tra rinnovo e arbitri
Friedkin a Trigoria
ore decisive per Mou
(nel mirino dell'Uefa)
Carina e Lengua alle pag. 24-25



Atletica a Roma
Golden Gala:
nel triplo record
di Diaz, italiano
per decreto
Arcobelli a pag. 27



La Primavera araba
L'occasione
mancata per
stabilizzare
la Tunisia

Romano Prodi

Sono bastate tre settimane di cattivo tempo e di mare grosso nel Mediterraneo per cancellare dai nostri media il problema tunisino. Come se la Tunisia fosse scomparsa insieme alla temporanea caduta dell'emigrazione. Si tratta invece di un Paese estremamente importante per il futuro equilibrio del Mediterraneo e, in particolare, per noi italiani, in conseguenza della vicinanza geografica, dei nostri intensi rapporti economici e culturali e del flusso di emigranti.

Solo 140 chilometri separano infatti la Sicilia dalla Tunisia e l'Italia ha ora addirittura il primato nei rapporti commerciali con la Tunisia, anche se la Francia conserva un ruolo primario in tanti settori, a partire da quello finanziario fino alle profonde relazioni culturali.

La Tunisia ci offre una chiave interpretativa estremamente importante per approfondire il problema dei nostri legami con l'intera sponda sud del Mediterraneo e per analizzare le responsabilità e le debolezze della recente politica europea in proposito.

Non possiamo infatti dimenticare come la promettevole (e ora defunta) primavera araba era proprio cominciata in Tunisia nel gennaio 2011 come rivolta per l'uccisione di un giovane ambulante, accendendo in tutti gli Stati vicini manifestazioni popolari che sembravano condurre verso un progressivo e generale processo di democratizzazione.

Continua a pag. 23

Paura a Roma, palazzo a fuoco: una vittima

►Cento sfollati e tre feriti gravi. Edificio in ristrutturazione

ROMA Inferno di fuoco in un palazzo di sette piani in fase di ristrutturazione in via d'Onofrio a Colli Aniene (periferia Est di Roma). Pesante il bilancio: una vittima, tre feriti gravi e un centinaio di sfollati. **Mozzetti e Valenza alle pag. 8 e 9**



L'interrogatorio di Impagnatiello. Il gip esclude la premeditazione

«Ho ucciso Giulia, dovrei suicidarmi»
La madre del killer: «È un mostro»

Claudia Guasco

Confessione shock dell'assassino di Giulia Tramontano, la 29enne incinta di 7 mesi. Il barman Alessandro Impagnatiello.

«L'ho fatto perché ero stressato. Ora l'unico pentimento sarebbe il suicidio». La madre del killer: «È un mostro». Il gip esclude comunque la premeditazione. **A pag. 11**



Fisco, sì all'intelligenza artificiale

►C'è il via libera del garante della privacy: sono già partiti gli incroci di tutte le banche dati. Gli algoritmi indicano i contribuenti su cui fare accertamenti. L'ultima parola ai funzionari

Festa del 2 giugno, la prima di Meloni. Spinta alla difesa europea



Mattarella: è l'Italia della solidarietà

Il Presidente Sergio Mattarella ai Fori per le celebrazioni del 2 giugno (foto ANSA) **Alle pag. 2, 3 e 4**

ROMA Lotta all'evasione fiscale, la svolta arriva con l'intelligenza artificiale. Via libera del garante agli algoritmi. **Bassi e Di Branco a pag. 5**

Pnrr, Palazzo Chigi replica all'Europa: «Prejudizi su di noi»

►Stretta sulla Corte dei Conti, i dubbi Ue. Il governo: contestano norme già validate

ROMA Scontro Roma-Bruxelles sul Pnrr. Palazzo Chigi replica alla Ue: «Prejudizi su di noi, viene ribaltata la realtà». A dare fuoco alle polveri le dichiarazioni rese da alcuni portavoce della Commissione europea sui limiti che Roma ha introdotto all'azione della Corte dei Conti sul Pnrr. Il ministro degli Affari Ue Fitto: «Norme già validate da loro». **Malfetani a pag. 6**

L'intervista

Cassese: «In Italia i controlli sono troppi e inefficaci»

ROMA «In Italia i controlli sono troppi e inefficaci». Lo dice l'ex presidente della Consulta Sabino Cassese. **A pag. 6**

La crisi delle nascite
Lunigiana, torna la cicogna: un bebè atteso da 25 anni



MASSA CARRARA L'allarme natalità non è campato in aria. In Lunigiana, nel borgo di Busatica, la cicogna è tornata dopo 25 anni (nella foto i neogenitori con il piccolo Ludovico). **Melina a pag. 13**

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Il Segno di LUCA
CANCRO, TANTO AMORE DA DARE

Sei molto sensibile alla Luna quasi piena, che dilata le tue percezioni e sovrappone i sogni alla realtà, facendo di te un visionario. Ma la configurazione ha anche altro da offrirti, giochi di un atteggiamento che ti consente di rivolgerti al mondo e ai suoi abitanti con amore. Ovviamente ne sarai ampiamente ricambiato. Qualcosa si precisa oggi nel lavoro, troverai una chiave nuova per risolvere una situazione scomoda. **MANTRA DEL GIORNO** Ognuno si inventa la propria realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 3 giugno 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Choc a Reggio Emilia, condomini dall'avvocato

**Il bimbo autistico urla
I vicini di casa
diffidano i genitori**

Rocco a pagina 16

La raccolta
fondi di
Quotidiano
Nazionale

UN AIUTO
PER L'EMILIA-
ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Controlli sul Pnrr, scontro con l'Europa

Poteri della Corte dei Conti, l'Ue: vigileremo. Palazzo Chigi risponde con una nota in otto punti. Meloni irritata: intervento scomposto. Servizi alle Due giugno, Mattarella: la Carta ci guida. La premier invita gli italiani a remare insieme. **Intervista a Orfini:** la costituente Pd cominci ora **pag. 8, 9 e 10**

Schlein e Meloni al Colle

**Due donne
mai così lontane**

Bruno Vespa

Due donne, due leader politiche, hanno partecipato al ricevimento del Quirinale senza incrociarsi. Meloni e Schlein sono tanto diverse come mai accaduto.

A pagina 8

La risoluzione europea

**Armi all'Ucraina,
non con il Pnrr**

Giorgio La Malfa

Il Parlamento europeo ha votato una Risoluzione che punta ad aumentare la produzione in Europa di armi e munizioni da destinare all'Ucraina.

A pagina 10

**DELITTO DI SENAGO, LA MAMMA DEL KILLER: È IMPERDONABILE
L'ASSASSINO: ERO STRESSATO. L'UNICO PENTIMENTO È UCCIDERMI**



Sabrina Paulis, madre di Alessandro Impagnatiello, intervistata alla Vita in diretta: «Hai rovinato tutti, Ora di tutta la verità» Il Gip ha convalidato il fermo del giovane

**MIO FIGLIO
È UN MOSTRO**

Consani, Giorgi, Palma, Rampini e G. Rossi da pag. 2 a pag. 4

DALLE CITTÀ

Bologna, rumore al Marconi

**Volì di notte,
lunedì il summit
Enav: «Si allo stop
Se lo chiedono»**

Rosato in Cronaca

Bologna, prezzi su dell'8%

**Rimozioni auto,
mini-stangata
per i proprietari**

In Cronaca

Bologna, vittoria 93-92

**La Effe sorride:
Cremona ko
all'ultimo tiro**

Mazzoni nel QS



Firenze, il mistero della donna dell'autobomba: la nuova pista

**Un'anarchica ai Georgofili
Gli alleati della mafia per la strage**

Brogioni e Mearozzi alle pagine 6 e 7



Unici italiani al matrimonio reale

**I Renzi a nozze
in Giordania**

Ghidetti a pagina 13



AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

SABATO 3 GIUGNO 2023

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con GENTE in Liguria, AL.EAT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 129, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI 6 C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**L'AGENDA RADRIZZANI, TUTTI I NOMI
Samp, idea Pirlo mister
Chiellini o Manna diesse**

DAMIANO BASSO / PAGINE 40 E 41



**CICLISMO, ARRIVO SPRINT A GENOVA
Giro dell'Appennino,
vince lo svizzero Hirshi**

GLI ARTICOLI / PAGINA 43



**GENOVA, OLTRE 20 MILA VISITATORI
Slow Fish, tutto esaurito
Premiati gusto e qualità**

SILVIA PEDEMONTE / PAGINE 20 E 21



NELLA RELAZIONE DI BANKITALIA SI REGISTRA L'AUMENTO DELL'OCCUPAZIONE, MA I NUOVI POSTI SONO DESTINATI ALLE CATEGORIE PAGATE MENO

Pnrr, scintille Italia-Ue

Bruxelles: «Corte dei conti, monitoreremo con attenzione». Il governo: «Polemiche strumentali»

LA CRISI DEL PD

**LA SETTIMANA
DA INCUBO
DIELLY SCHLEIN**

FEDERICO GEREMICCA

Ci sono settimane che sarebbe meglio non arrivassero mai: e per Elly Schlein quella che si va chiudendo è stata precisamente così. Potremmo chiamarla, banalmente, "settimana nera".

L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL TAVOLO DELLE OPPOSIZIONI



**I tormenti
dei dem liguri
sul caso armi**

Marco Menduni / PAGINA 7

La spaccatura Pd sul provvedimento per l'uso dei fondi Pnrr per produrre armi, fotografa i tormenti dem sull'Ucraina. Anche in Liguria. È un tema che agita l'area pacifista, quella cattolica, parte del sindacato, molti esponenti della vecchia guardia.



Scintille tra Italia e Ue. Il portavoce della Commissione europea è intervenuto ieri sul ruolo della Corte dei Conti: «Monitoreremo con grande attenzione le misure». Roma ha risposto: «Polemiche strumentali». Il dossier Bankitalia, intanto, registra un aumento dell'occupazione, ma i nuovi posti sono per le categorie pagate meno.

SERVI / PAGINE 4 E 5

IL CAPO DELLO STATO E IL 2 GIUGNO: «LA CARTA GUIDA»

Alessandro Di Matteo

Mattarella: «Lasciamo circolare i talenti
Basta fuga dei cervelli»

L'ARTICOLO / PAGINA 2

Dell'Antico e Palmesino

Eugenio e Arash, storie e successi liguri di partenze e arrivi

GLI ARTICOLI / PAGINA 3

ALFONSO LAVARELLO SARÀ IL NUOVO PRESIDENTE. ANDREA MENTASTI, EX NUMERO UNO DI ORIO AL SERIO, L'AD



La governance dell'Aeroporto di Genova è decisa. Le nomine saranno ufficializzate il 15 giugno

SPIONE GALLOTTI / PAGINA 17

IL PERSONAGGIO

FRANCESCO FERRARI / PAGINA 17

**Lavarello, il manager globetrotter
amico di Fidel e re del business**

È l'esempio dell'understatement genovese. Di Alfonso Lavarello, classe 1948 e un curriculum da mettere in imbarazzo i guru di industria e finanza, si trovano rarissime interviste e ancor meno uscite pubbliche.



EMERGENZA SANITÀ

**Infermieri indiani,
200 in Liguria
«Aiuto per i turni»**

Guido Filippi / PAGINA 13

«Sono sempre di più gli infermieri indiani che lavorano in Liguria e aiutano a coprire i turni in organico. Sono oltre duecento, tantissimi nelle strutture private e nelle case di riposo convenzionate». Carmelo Gagliano, presidente ligure dell'Ordine degli infermieri, commenta così l'allarme del ministro della Salute Orazio Schillaci sulle pesanti carenze di personale infermieristico.



**RSA DI FINALE LIGURE,
7 ADDETTI STRANIERI
E CAPOSALA ITALIANA**

VALERIA PRIETARI / PAGINA 13

L'OMICIDIO DI SENAGO

**«Ho ucciso Giulia
perché stressato»
La madre: «Mostro»**

Monica Serra / PAGINE 8 E 9

«Non avevo un reale motivo per uccidere Giulia. Ero stressato dalla situazione». Alessandro Impagnatiello ha spiegato così l'assassinio della compagna, Giulia Tramontano, incinta di sette mesi. La madre di Alessandro in lacrime: «Ho partorito un mostro».



DRONE UCCIDE L'OPERATORE. «GLI IMPEDIVA DI RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO». MA L'AERONAUTICA USA SMENTISCE

Se l'intelligenza artificiale diventa un killer

CATERINA SOFFICI

Partiamo da un dato certo: la verità non la sapremo mai. Il che non è rassicurante, anzi è decisamente inquietante. Ma vale comunque la pena raccontare questa storia e capirne presto perché.

La storia sarebbe questa: un colonnello dell'aeronautica militare statunitense ha detto che un drone guidato dall'Intelligenza Artificiale ha ucciso l'operatore che lo guidava perché gli



impediva di raggiungere l'obiettivo per cui era stato programmato. Sarebbe il primo caso di Intelligenza Artificiale killer, di un robot/computer che si ribella e uccide l'umano, rendendo reale il peggior incubo distopico paventato sin dai tempi di Asimov. Capite la potenza eflagrante di questa notizia. E capite perché a stretto giro di posta è stata subito smentita o comunque ridimensionata.

SEGUE / PAGINA 15

STERLINE, MARENGHI,
LINGOTTI ORO
DIERRE
VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

STERLINE, MARENGHI,
LINGOTTI ORO
DIERRE
LA PRIMA STERLINA
DI RE CARLO III
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Scadenze fiscali
Partite Iva, pressing per la proroga dei versamenti al 20 luglio



Giovanni Parente — a pag. 22

Cassazione
Conti correnti, dubbi sui sequestri delle somme versate dopo i reati

Antonio Iorio — a pag. 20



VALLEVERDE

FTSE MIB 27068,33 +1,85% | SPREAD BUND 10Y 166,50 -7,60 | SOLE24ESG 1217,78 +2,11% | SOLE40 975,17 +1,94% | Indici & Numeri → p. 23-27

Nasce la Cassa integrazione veloce per le calamità

Ammortizzatori sociali

Nel decreto alluvione la Cig unica semplificata per 300mila persone

Per gli autonomi assegno ogni 15 giorni a partire da 500 euro (fino a 3mila)

Arriva l'ammortizzatore unico emergenziale per le aziende dei settori produttivi colpiti dall'alluvione. Il sussidio interessa potenzialmente una platea di circa 300mila lavoratori e consiste in una copertura in deroga fino a un massimo di 90 giornate. Lo stanziamento previsto per la cassa integrazione emergenziale è di 620 milioni di euro. Aiuti in arrivo anche per i lavoratori autonomi, per i quali è previsto un assegno ogni 15 giorni a partire da 500 euro fino a un massimo di 3mila. **Pogliotti e Tucci** — a pag. 3

LE PROCEDURE

Per gli aiuti requisiti da autocertificare

Antonio Cannioto e Giuseppe Maccarone — a pagina 3

Imprese Ue: meno vincoli per la competitività

Business Europe

La richiesta: subito regole chiare, stabilità fiscale e mercato unico più forte

Competitività come strada maestra per una Ue più forte nel mondo per raggiungere progressi economici e sociali. È l'obiettivo emerso durante il Business Europe di Madrid: 40 membri, da 35 paesi europei riuniti per delineare criticità e traguardi del prossimo semestre Ue. **Picchio** — a pag. 5



Carlo Bonomi, Presidente di Confindustria

CONFINDUSTRIA
Bonomi: «Serve una politica industriale europea»

Nicoletta Picchio — a pag. 5



L'Italia in bici. La parte del leone la fa il Nord Italia, con il Trentino in testa. Nella foto la ciclabile Treviso-Ostiglia in Veneto

L'ECONOMIA DELLE DUE RUOTE Bici, l'impatto sul turismo vale 7,4 miliardi

Pierangelo Soldavini — a pag. 11

Pnrr, lite Governo-Ue sui controlli

Il ruolo della Corte conti

Bruxelles: norme italiane da monitorare. La replica: polemiche strumentali

Lo stop del Governo ai controlli di Corte Conti sulla spesa del Pnrr divampa in scontro con la Ue. Al commento preoccupato di un portavoce («Monitoreremo con attenzione le decisioni italiane»), Palazzo Chigi ribatte: «Sono considerazioni che alimentano polemiche strumentali. Le norme non modificano quanto concordato». **Perrone e Trovati** — a pag. 2

LO SCUDO ANTI PREZZI

Dal BTp Valore rendimento netto fino al 3,1% (pari all'inflazione)

Gianni Trovati — a pag. 4

PANORAMA

FESTA DELLA REPUBBLICA

Mattarella: «I valori del 2 giugno sono pilastri della Costituzione»



Il presidente Mattarella ha celebrato la festa della Repubblica ricordando che i valori del 2 giugno sono i pilastri della Costituzione. Ha poi ribadito che l'Italia è fermamente schierata per la libertà in Ucraina. E ha rivolto un plauso alle Forze armate, patrimonio dell'Italia. — a pagina 6



Fabio Panetta, Membro del board della Bce

BCE

Panetta: «Basta parlare di rialzo dei tassi»

Vito Lops — a pag. 4

TROPPI LAUREATI

Lavoro, in Cina è record di giovani disoccupati

Ad aprile la disoccupazione cinese tra i 16 e i 24 anni di età ha toccato quota 20,4%. Un problema che riguarderà quasi 11,6 milioni di studenti che si laureeranno a giugno. — a pagina 8

BUSSOLA & TIMONE

I PERICOLI DELL'EGEMONIA TECNOLOGICA

di Giovanni Trià — a pag. 9

L'auto in Basilicata MELFI, PRODUZIONE A RISCHIO VOLUMI DIMEZZATI



Contrazione. La catena di montaggio della Jeep Compass a Melfi

di Filomena Greco

Auto made in Italy in affanno: a dimostrarlo è la situazione dello stabilimento Stellantis di Melfi, uno dei più importanti. I volumi sulla nuova piattaforma da quattro modelli dovrebbero aggirarsi sulle 80mila unità, alle quali potrebbe aggiungersi la produzione di un quinto modello, per arrivare a 150-160mila autovetture: la metà rispetto alle 300mila unità prodotte tra 2016 e 2018. — a pag. 10

Dipartimento di Management, Finanza e Tecnologia

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell'Impresa

il futuro è adesso

lum.it

Motori 24

La casa coreana
Debutta Kia EV9,
eletto SUV familiare

Giulia Paganoni — a pag. 13

Food 24

Danni nei campi
Polizze, più incentivi
in Francia e Spagna

Giorgio dell'Orefice — a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a 99€ 4,90€ E. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 3 giugno 2023
Anno LXXX - Numero 151 - € 1,20
Santi Carlo L.wanga e dodici compagni

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

CELEBRAZIONI DEL 2 GIUGNO

«Ora Paese unito»

L'invito di Meloni ai partiti di opposizione a evitare divisioni

Il capo dell'esecutivo chiede di «remare dalla stessa parte perché siamo tutti legati»

Solita Schlein strumentalizza la festa della Repubblica e fa visita a una partigiana

Fascia verde
Al via class action contro il Comune
Diffida dei consumatori per il divieto d'ingresso agli Euro 5 in città
a pagina 13

Campidoglio
Dieci progetti anti-traffico
Assessore Patanè «Bus elettrici, isole verdi e nuove tranvie»
Zanchi a pagina 13

San Basilio
L'agente uccisa temeva il peggio
Sul collega diceva «Obsessionato dall'essere lasciato»
Ricci a pagina 14

Calcio
Inchiesta Uefa su Mourinho
Indagine disciplinare dopo gli attacchi all'arbitro Taylor

Cirulli e Vitelli a pagina 18

Il Tempo di Osho
Beffa per l'ex ministro Di Maio
Twitter blocca il suo profilo social

"Questo sicuro è 'n fake... Non po esse davvero l'invitato UE nel Golfo"
Campigli a pagina 4

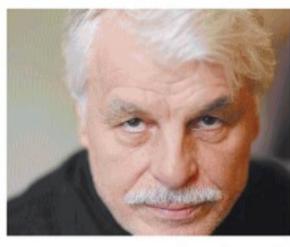
Maxi incendio a Colli Aniene: sedici feriti e oltre cento sfollati
Palazzo in fiamme a Roma, un morto

Un morto, sedici feriti, tre in gravi condizioni, tre palazzine inagibili e un centinaio di residenti costretti ad abbandonare le proprie abitazioni. È il bilancio, del rogo scoppiato ieri pomeriggio a Roma in un immobile nella zona di Colli Aniene. L'incendio è divampato intorno alle 14 in un edificio sul quale si stavano svolgendo da mesi lavori di ristrutturazione.
Bruni a pagina 7
Conti e Gobbi alle pagine 11 e 12
Bianconi a pagina 16

... Prima volta di Meloni in veste di presidente del Consiglio alla parata del 2 giugno che coglie l'occasione per lanciare l'invito a tutti i partiti d'opposizione, a collaborare verso un obiettivo comune. «O ci mettiamo a lavorare dalla stessa parte o nessuno, da solo, può uscire da una situazione di crisi». Un appello all'unità, e a remare tutti uniti, completamente ignorato dalla segretaria del Pd, Elly Schlein, che ha passato la festa della Repubblica in visita alla partigiana Iole Mancini, rimarcando così la divisione del Paese.
Martini e La Rosa alle pagine 2 e 3

Scontro sui controlli della Corte dei conti
Frustata del governo alla Ue
«Nulla è cambiato sul Pnrr»
Di Capua a pagina 4

Non rispettato il decreto Piantedosi
Offensiva delle navi Ong
Due fermi amministrativi
Minea a pagina 5

I progetti di Placido
«Dopo Caravaggio ora vi racconto il visionario Pirandello»

Bianconi a pagina 16

COMMENTI
• **PARAGONE**
Dal clima alla Rai la propaganda Dem non punge più
• **MAZZONI**
Limitare i burocrati non è un'apocalisse autoritaria
• **BAILOR**
Dagli Usa lezione per la sinistra
a pagina 9

ARTEMISIA Lab
SURGERY SERVICE
La salute al primo posto
ENDOSCOPIA DIGESTIVA
GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA
Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione
Prenota il tuo appuntamento
ARTEMISIA Lab ESTESAN
Via Nemorense, 90
QUARTIERE TRASTEVE
TELEFONO 06 39919869
www.artemisiablab.it seguici su

BUROCRATI
Si chiama «Rus di Kiev». Riguarda una delle prime argomentazioni utilizzate da Vladimir Putin, che passerà tristemente alla storia come «zar invasore dell'Ucraina», per giustificare la sua azione militare. La quale, di giustificabile, come sappiamo ha ben poco. Vale la pena ricordare che questa Rus di Kiev è nata nel IX secolo dopo Cristo in virtù dell'insediamento di tribù vichinghe nella pianura sarmatica, la «Russia europea», dando origine a uno storico melting pot con le popolazioni che già abitavano quelle terre. Un insediamento che ha originato anni di contese sino alla più eclatante dello zar di Russia Putin, che adduce oggi ragioni (...)
DI MARIO BENEDETTO
Segue a pagina 9

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.
LAILA
L'unico con formula Silaxan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).
Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (SILAXAN®). Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/01/2013.





a pag. 24

La Germania vorrebbe espellere i suoi immigrati irregolari, ma non lo fa perché le serve la manodopera
Roberto Giardina a pag. 13



COMPLIANCE
In arrivo lettere per omessi versamenti dell'imposta di bollo
Mandolesi a pag. 26

Alluvione, tregua fiscale

Versamenti e adempimenti tributari e contributivi sospesi fino al 31 agosto, incluse ritenute e addizionali Irpef. Previsti aiuti e incentivi mirati per i settori più colpiti

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Il nuovo passo lunghissimo dell'AI si chiama intelligenza artificiale generativa, come ormai è arcinoto. Ma se la nuova AI fosse de-generativa, visti tutti gli allarmi sulla necessità di regolamentarla lanciati in primo luogo dagli inventori e finanziatori, con in testa **Sam Altman** ed **Elon Musk**? È per questo che a distanza di tre mesi dagli Stati generali dell'intelligenza artificiale, organizzata con grande successo di partecipazione e analisi da **Class Editori**, che abbiamo deciso di dedicare, martedì 30 maggio, una giornata intera a questo interrogativo. Con la partecipazione di scienziati da tutto il mondo, come **Thomas Malone** dell'Mit o **Niall Ferguson** di **Stanford**, ma anche dei migliori cervelli italiani ed europei, le conclusioni sono state rassicuranti, ma a certe condizioni. La sintesi efficacissima dello stato dell'arte e delle prospettive è emersa dalla limpida intervista di **Andrea Cabrini**, direttore di **Class**

continua a pag. 2

Versamenti e adempimenti tributari e contributivi sospesi fino al 31 agosto, incluse ritenute e addizionali Irpef. Per godere del beneficio se si è persona fisica basterà la residenza in uno dei comuni colpiti, se si è persona giuridica, la sede legale o almeno una sede operativa. Aiuti e incentivi mirati per le categorie di contribuenti e per i settori maggiormente colpiti. Lo prevede il decreto alluvione, pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Libardi-Sironi a pag. 23



Il porto di Olbia è il primo in Italia per passeggeri
Merli a pag. 9



DIRITTO & ROVESCIO

Per la prima volta ho sentito, non solo personalmente, ma anche in giro, un atteggiamento partecipe della gente alla Festa del 3 giugno, quella della Repubblica. Non a caso ho ricevuto, sempre per la prima volta nella mia vita, via web, molti auguri di "Buona festa della Repubblica" da parte di persone per me inaspettabili di simili simpatie. Evidentemente, 77 anni di vita repubblicana hanno emussato le differenze, le prevaricazioni e le asperità. La globalizzazione, il web e l'Eurosma hanno reso ridicole ed evanescenti le rivalità Nord-Sud. Finalmente l'Italia si sente unita e orgogliosa non solo in occasione dei mondiali di calcio. Lo sfilata di via dei Fori imperiali era piena di famiglie serene con bambini piccoli festosi. Nessun uovo più incedere nessuno. Per noi, le forze armate sono al servizio del Paese. Non a caso l'esibizione più amata è stata quella dei paracadutisti che sono atterrati davanti al presidente della Repubblica con un'innesco tricolore. Non con un'arma ma con un'idea di nazione.

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

Software INTEGRATO GB

Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.

Software REVISIONE LEGALE GB

Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.

Software PAGHE GB

Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.

Software CONTROLLO DI GESTIONE GB

Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

Con Come conciliare lavoro & famiglia a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 3 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Mistero a Grosseto

**Chiama un amico
«Ho avuto un incidente»
Ma lo trovano morto**

Alfieri a pagina 17



Controlli sul Pnrr, duello con l'Europa

Poteri della Corte dei Conti, l'Ue: vigileremo. Il governo risponde con una nota, Meloni: intervento scomposto. Bruxelles in retromarcia. Due giugno, Mattarella: la Carta ci guida. La premier invita gli italiani a remare insieme. **Intervista a Orfini:** la costituente Pd cominci ora Servizi alle pag. 8, 9 e 10

Schlein e Meloni al Colle

Due donne mai così lontane

Bruno Vespa

Due donne, due leader politiche, hanno partecipato al ricevimento del Quirinale senza incrociarsi. Meloni e Schlein sono tanto diverse come mai accaduto.

A pagina 8

La risoluzione europea

Armi all'Ucraina, non con il Pnrr

Giorgio La Malfa

Il Parlamento europeo ha votato una Risoluzione che punta ad aumentare la produzione in Europa di armi e munizioni da destinare all'Ucraina.

A pagina 10

**DELITTO DI SENAGO, LA MAMMA DEL KILLER: È IMPERDONABILE
L'ASSASSINO: ERO STRESSATO. L'UNICO PENTIMENTO È UCCIDERMI**



DALLE CITTÀ

Le crisi aziendali in Toscana

Fimer occupata Gli operai in lotta Fabiani e il lavoro: «Pd ora mobilitati»

Bigozzi e Caroppo alle pag. 18 e 19

Empoli

Toto sindaco Spunta Cei per il Pd

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Bomba d'acqua «Faremo il punto con la Regione»

Servizio in Cronaca



Firenze, il mistero della donna dell'autobomba: la nuova pista

Un'anarchica ai Georgofili Gli alleati della mafia per la strage

Brogioni e Mearozzi alle pagine 6 e 7



Unici italiani al matrimonio reale

I Renzi a nozze in Giordania

Ghidetti a pagina 13



SCUOLA ONLINE

ISTITUTO SAN FRANCESCO
Diploma di Stato e recupero anni scolastici

istitutosanfrancesco.com

la Repubblica

SCUOLA ONLINE

ISTITUTO SAN FRANCESCO
Diploma di Stato e recupero anni scolastici

istitutosanfrancesco.com

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Sabato 3 giugno 2023



Oggi con Robinson e d

Anno 48 N° 120 - In Italia € 3,00

Il delitto Tramontano

La madre dell'assassino: "Chiedo perdono perché ho messo al mondo un mostro"

L'analisi

La radice del male

di Stefano Massini

Cominciamo dall'epilogo: Alessandro Impagnatiello ha appena ucciso Giulia. Il cadavere è là, davanti ai suoi occhi, oggettivo, reale. ● a pagina 34

La mamma di Alessandro Impagnatiello piange a dirotto in televisione e chiede perdono all'altra madre, quella di Giulia Tramontano, la ventinovenne uccisa dal suo compagno con il loro bimbo in grembo. Sabrina Paulis - che pochi giorni prima aveva guardato il corredo del nascituro con la ragazza - chiama il figlio "mostro" e dice che non lo perdonerà mai. "Hai rovinato tutti quanti. Ora devi dire tutta la verità".

di Di Raimondo e Pisa ● alle pagine 14 e 15

Il killer di Novi Ligure

Omar e l'accusa della ex moglie "Mi minacciava con l'acido"

di Sarah Martinenghi ● a pagina 17



▲ La vittima Giulia Tramontano, incinta di 7 mesi, uccisa dal fidanzato

IL GOVERNO

Pnrr, scontro con l'Ue

Dopo l'emendamento sui poteri della Corte dei conti, allarme della Commissione europea: "Monitoreremo con attenzione" L'irritazione di Palazzo Chigi: "Basta polemiche strumentali, la norma non modifica gli accordi". La terza rata resta congelata

Amministrative: l'astensione è donna e colpisce di più l'opposizione

di Emanuele Lauria ● a pagina 2

Retrosceca

Se Roma assomiglia a Budapest

di Claudio Tito

BRUXELLES - L'Italia rischia di diventare come l'Ungheria e la Polonia. Una osservazione speciale sullo Stato di diritto per il provvedimento sulla Corte dei conti. ● a pagina 3

Il commento

L'Italia dei rassegnati

di Carmelo Lopapa

L'Italia della rassegnazione ha perso ogni fiducia nella classe dirigente di questo Paese. Che sia il premier o l'amministratore locale. ● a pagina 34

Altan

CORSA DI MASSA VERSO DESTRA.

SE LA TERRA È PIATTA, FINISCONO DI SOTTO.



Il rogo nella Capitale

Un morto e 16 feriti nel cantiere del superbonus

di Carta e Cerami ● a pagina 18

Calcio

Dove resiste il virus dell'intolleranza

di Francesco Saverio Intorcija ● a pagina 42

Mappamondi



Sospetti su Wagner dietro gli scontri in Kosovo

dal nostro inviato Fabio Tonacci

ZVECAN (KOSOVO) - A sette giorni dalle prime macchine della polizia date alle fiamme, la protesta serba ha assunto l'aspetto di una sagra nazionalista. Nei pressi del filo spinato che impacchetta il municipio vuoto di Zvecan hanno sistemato tendoni rossi da dehors, sedie e bottiglie. ● a pagina 13

Biden incassa l'accordo sul debito la Borsa festeggia

di Massimo Basile



● a pagina 31

IL NUOVO LIBRO

Michel Houellebecq

Qualche mese della mia vita

La nave di Tesco

Le accuse di razzismo e islamofobia, le minacce, gli inganni e le battaglie legali

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Manga Super Robot € 12,90

N2

Dialogo Zuppi-De Gregorio
"Le mille ragioni dei profughi"
DOMENICO AGASSO

Parola del cardinale Matteo Zuppi: «Quella tra migrante economico e profugo di guerra è una distinzione difficile». - PAGINA 24

La profezia del Nobel Card
"Il reddito di base è un sogno"
CLAUDIA LUISE

Il Premio Nobel David Card, ieri al Collegio Carlo Alberto di Torino, ha parlato del futuro del lavoro dialogando con Tito Boeri. - PAGINE 24-25

Firma per il sX1000 a Medici Senza Frontiere. Codice fiscale 970 961 20585

LA STAMPA

Firma per il sX1000 a Medici Senza Frontiere. Codice fiscale 970 961 20585

SABATO 3 GIUGNO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.150 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



BOTTA E RISPOSTA ALL'INDOMANI DEL COLLOQUIO MELONI-VON DER LEYEN. PALAZZO CHIGI TIRA DRITTO, SI VOTA MERCOLEDÌ

Italia-Ue, lite sulla Corte dei Conti

La Commissione: monitoreremo i controlli ridotti sul Pnrr. Il governo: sono soltanto pregiudizi

L'INCHIESTA
Le nuove ombre nere dall'Istituto Iliade a "Nazione Futura"

ANDREA PALLADINO



A metà maggio i vertici del ministero dell'Interno francese erano decisamente preoccupati. Nel centro convegni del Pavillon Wagram, nel cuore di Parigi, migliaia di esponenti della destra radicale europea si erano dati appuntamento per commemorare l'anniversario della morte di Dominique Venner...

BARBERA E BRESOLIN
C'era una volta il "dialogo costruttivo" tra il governo e la Commissione Ue sul dossier Pnrr. Ora il clima è cambiato. E la giornata di ieri ne è l'esempio: alle frecciate scoccate a mezzogiorno dal podio della sala stampa di Palazzo Berlaymont sui provvedimenti che riguardano il ruolo della Corte dei Conti, Roma ha risposto con una nota piccata per dire che le dichiarazioni dei portavoce di Bruxelles "alimentano polemiche strumentali che non corrispondono alla realtà". - PAGINE 2-3

IL COMMENTO
UN DUELLO INUTILE CHE SA DI DEBOLEZZA
STEFANO LEPRI

Insomma: come farsi male da soli. La spropositata reazione del governo a un semplice portavoce della Commissione europea trasforma in pubblica lite parole che altrimenti sarebbero passate inosservate. Di certo l'Italia non ricaverà alcun vantaggio: la diffidenza delle altre capitali del continente non potrà che accentuarsi. - PAGINA 3

MATTARELLA CELEBRA LA FESTA DEL 2 GIUGNO
"La Costituzione ci guida"
FEDERICO CAPURSO E ALESSANDRO DI MATTEO
IL VERO SENSO DELLA PATRIA
DANIELA PADOAN
Sarebbe sbagliato considerare attaccamento ideologico a un passato sclerotico l'insistenza con cui la destra di governo continua a parlare di patria, patrioti e nazione. - PAGINA 29

INUMERI DI BANKITALIA: PIÙ POSTI, MA MENO REDDITI. IL COSTO DELLA VITA DA SOLO PESA IL 17 %

Cresce il lavoro dei sottopagati

LA POLITICA
Schlein, ora al Pd serve una svolta identitaria
FEDERICO GEREMICCA
Ci sono settimane che sarebbe meglio non arrivassero mai: e per Elly Schlein quella che si va chiudendo è stata così. Potremmo definirlo "settimana nera". - PAGINA 11

LE INTERVISTE
Sciarra: il diritto lotta contro le diseguglianze
Giuseppe Salvaggiolo
Schmit: non sganciamo i salari dall'inflazione
Francesco Spini

L'INFORMAZIONE
Rai, via anche Gramellini
Cairo: a La7 volevo Fazio
CARRATELLI E PAVANELLO
Vita, carriera, opere e omissioni. Cairo si è sottoposto ieri, al Festival della tv di Dogliani, alle domande di Francesca Fagnani. Gramellini via dalla Rai verso La7. - PAGINA 13

IL FEMMINICIDIO DI GIULIA

Il barman: "L'ho uccisa perché ero stressato"
La madre: è un mostro

FAMÀ, SERRA, SIRAVO



«Non avevo un reale motivo per uccidere Giulia. Mi sto ancora interrogando su questo». Alessandro Impagnatiello ha confessato alla giudice di aver assassinato a coltellate la compagna, al settimo mese di gravidanza, perché era «stressato dalla situazione». - PAGINE 14-15 PANARARI - PAGINA 29

I DIRITTI

UOMINI, VI SPIEGO CHE COS'È LA PAURA
ELENA STANCANELLI

Sono cresciuta spensando che gli uomini avessero paura delle donne, perché questo loro dicevano. Serviva a spiegare tutto: l'apatia, l'impotenza, il tradimento. Gli uomini avevano paura e lasciavano le mogli per fidanzarsi con adolescenti. - PAGINA 29

LA CRONACA

Esplosione a Roma Est
Un morto, cento sfollati
EDOARDO IZZO



TORNA NELLE PIAZZE LA CAMPAGNA GRATUITA DI SCREENING CARDIOVASCOLARE
dona il 5x1000 a Cardioteam Foundation
codice fiscale 97696730015
LA PREVENZIONE SALVA PIÙ DELLE CURE

TUTTOLIBRI
Kapoor: "Così la mia India affonda nella corruzione"
GIULIO D'ANTONA
Deepti Kapoor vive in Portogallo e guarda la sua India da una distanza che le concede una visione critica che pochi altri, rimasti in patria, sanno tenere. L'età del male è l'espressione di questa visione. Dalla sua voce trapela l'urgenza di lasciar filtrare un messaggio che arrivi al cuore di chi legge. - NELL'INSERTO

LE IDEE
Walzer: "Solo il liberalismo va oltre dogmi e fanatismi"
ALBERTO SIMONI
Durante la pandemia il filosofo politico americano Michael Walzer, 88 anni, ha scritto Che cosa significa essere liberale (Raffaello Cortina), un viaggio fra i meandri del liberalismo e le tinte che questo ismo ha assunto nei decenni. Sino a liquefarsi come soggetto in sé, per diventare un aggettivo. - PAGINE 30-31

TeknoService
Visita il nostro sito www.teknoerviceitalia.com
E non perderti la distribuzione dei kit per la raccolta differenziata nel territorio del Consorzio Canavesano Ambiente
FA LA DIFFERENZA





L. 14/2012 - C. 111/2010 - F. 10/2010

Vanguard
VALUE TO INVESTORS
BORSA 16 AZIONI PER PUNTARE SULLA CINA
COSTI & RENDIMENTI I SOLDI MEGLIO IN POSTA O IN BANCA?
Vanguard
VALUE TO INVESTORS

MILANO
FINANZA

www.milanoфинanza.it



€ 4,20
Sabato 3 Giugno 2023 Anno XXXIV - Numero 108
MF il quotidiano dei mercati finanziari
Classeditori
Spedite in A.P. n. 1.1. L. 4004, DCB Milano



INTERVISTA IL MINISTRO URSO
Come attireremo risorse
con il fondo sovrano



RETROSCENA LA PROPOSTA DI MSC
Così su Ita il Tesoro
ha perso 750 milioni

RISPARMIO Lunedì 5 via all'offerta di un altro titolo per i risparmiatori. E lo scudo giusto contro un carovita che per ora cala meno che negli altri Paesi europei? Tutti i calcoli da fare

Quanto vale il Btp

*Italia maglia nera sull'inflazione
Vi basta il 3,7% del Btp Valore?*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Il nuovo passo lunghissimo dell'AI si chiama intelligenza artificiale generativa, come ormai è arcinoto. Ma se la nuova AI fosse de-generativa, visti tutti gli allarmi sulla necessità di regolarla lanciati in primo luogo dagli inventori e finanziatori, con in testa Sam Altman ed Elon Musk? È per questo che a distanza di tre mesi dagli Stati generali dell'intelligenza artificiale, organizzata con grande successo di partecipazione e analisi da Class Editori, che

abbiamo deciso di dedicare, martedì 30 maggio, una giornata intera a questo interrogativo. Con la partecipazione di scienziati da tutto il mondo, come Thomas Malone dell'MIT o Niall Ferguson di Stanford, ma anche dei migliori cervelli italiani ed europei, le conclusioni sono state rassicuranti, ma a certe condizioni. La sintesi efficacissima dello stato dell'arte e delle prospettive è emersa dalla limpida intervista di Andrea Cabrini, direttore di Class Cnbc, al professor Mario Rasetti, spessissimo citato su queste pagine. Un'intervista unica e per renderne partecipi tutti i nostri lettori, per questo sabato cedo lo spazio di Orsi&Tori, trascrivendo le domande di Cabrini e le più che penetranti risposte del professor Rasetti, sicuro che sarà il miglior arricchimento, sull'avamposto della ineliminabile tecnologia, per tutti i nostri lettori: Buona lettura. Paolo Panerai



REPORTAGE SULLA CITTÀ

Politica e potere: così Siena ha dimenticato il suo Monte

IL NUOVO CEO DELL'ENEL

Azioni, derivati e quota Italo i conti in tasca a Cattaneo

IL BIG FRANCESE DEL LUSO

Otto alberghi e 35 fabbriche il tesoro italiano di Lvmh

FINECO

ASSET
MANAGEMENT

La famiglia di fondi
Smart Global Defence
ha l'obiettivo di proteggere
il capitale al 100%* e di
riconoscere una cedola
annuale** per valorizzare
i tuoi risparmi.

CONTATTA IL TUO
CONSULENTE FINECO.



OBIETTIVO:

**PROTEZIONE
& RENDIMENTO.**

*Il comparto NON È GARANTITO e rimane soggetto in ogni momento al rischio di insolvenza della controparte degli strumenti derivati sottoscritti dal Comparto, nonché al rischio di insolvenza degli emittenti degli strumenti finanziari acquistati dal comparto medesimo. ** Non c'è nessuna garanzia che l'obiettivo della cedola annuale sarà raggiunto. Questo è una comunicazione di marketing. Fineco Asset Management D.A.C. fa parte del gruppo FincoBank ed è regolamentata dalla Banca Centrale d'Inghilterra. Gli investimenti in strumenti finanziari possono determinare la perdita, in tutto o in parte, del capitale inizialmente investito. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro. Prima di investire leggere il KID e il Prospetto disponibili sui siti finecoassetmanagement.com, finecobank.com e anche presso i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di FincoBank.

Il Piccolo

Trieste

Porto, merci in transito con permessi più veloci grazie a Sinfomar

«Un nuovo fattore di competitività per il porto di Trieste», lo definisce l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale. Sinfomar, il Port Community System (Pcs) usato dallo scalo giuliano, renderà più efficiente e rapida la burocrazia nel rilascio dei permessi per le merci in transito. È stato infatti aggiornato il regolamento sulla liberalizzazione dell'autotrasporto internazionale di merci in transito in Italia attraverso lo scalo giuliano: dal 15 giugno entrerà in vigore il nuovo Decreto che disciplina rilascio e registrazione dei permessi di transito liberalizzato.

«Per offrire un servizio migliore agli operatori portuali e garantire un massimo livello di controllo sulle attività, l'Adsp ha realizzato all'interno della piattaforma Sinfomar due specifici moduli dedicati alla gestione delle richieste dei permessi di transito, del loro rilascio e della loro validazione presso i varchi portuali», fa sapere la stessa Autorità spiegando che «l'obiettivo è consentire agli operatori del settore di effettuare le richieste dei permessi per via informatica, e alle istituzioni coinvolte di rilasciare, sempre per via informatica, i relativi moduli autorizzativi al transito su territorio nazionale, abbattendo i costi delle operazioni, aumentandone accuratezza e tempestività e soprattutto governando l'intero sistema».

In pratica, il nuovo disegno prevede la gestione delle istanze di richiesta esclusivamente tramite procedure digitalizzate con rilascio dei permessi ai varchi portuali. Inoltre, essendo una riproduzione analogica di un processo gestito completamente in forma digitale, sono basati anche su codici a barre e Qrcode per rendere più efficaci ed efficienti le attività di vigilanza, anche da parte delle forze dell'ordine. L'entrata in vigore della procedura è il risultato di un progetto di digitalizzazione sviluppato in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Direzione generale territoriale Nord Est e l'Agenzia Dogane e Monopoli. Per Vittorio Torbianelli, segretario generale dei porti di Trieste e Monfalcone, «l'operazione rientra nell'ambito di una più ampia strategia di semplificazione e standardizzazione dei processi portata avanti dall'Autorità di Sistema Portuale».



ATTUALITÀ
Trasporti

L'estate di Trenitalia aggiunge una Freccia in corsa sui binari fra Trieste e Milano

Con l'entrata in vigore da lunedì 15 giugno possibile partire alle 17.45 dal capoluogo triestino e arrivare alle 21.27

Trieste. L'arrivo di una nuova Freccia ad alta velocità, la Freccia Rosso, che collegherà il capoluogo triestino con Milano, è un evento che ha suscitato grande interesse tra i cittadini. La nuova linea, che sarà gestita da Trenitalia, partirà da Trieste il 15 giugno e arriverà a Milano alle 21.27. Il viaggio sarà coperto da un treno a due livelli, con una velocità massima di 300 km/h. La nuova linea sarà gestita da Trenitalia e sarà parte di un progetto di ampliamento della rete ferroviaria italiana. Il progetto prevede la costruzione di nuove linee e l'acquisto di nuovi treni. La nuova linea triestina-milano è uno dei progetti più importanti del piano quinquennale di sviluppo della rete ferroviaria italiana. Il progetto è stato approvato dal Consiglio dei ministri nel 2017 e prevede la costruzione di una nuova linea di alta velocità che collegherà Trieste con Milano. La nuova linea sarà gestita da Trenitalia e sarà parte di un progetto di ampliamento della rete ferroviaria italiana. Il progetto prevede la costruzione di nuove linee e l'acquisto di nuovi treni. La nuova linea triestina-milano è uno dei progetti più importanti del piano quinquennale di sviluppo della rete ferroviaria italiana. Il progetto è stato approvato dal Consiglio dei ministri nel 2017 e prevede la costruzione di una nuova linea di alta velocità che collegherà Trieste con Milano.

L'ENTRATA IN VIGORE
Si alla bozza di accordo

La bozza di accordo tra l'Adsp e Sinfomar è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Adsp il 15 giugno. L'accordo prevede la gestione delle istanze di richiesta dei permessi di transito attraverso la piattaforma Sinfomar. L'accordo è stato firmato dal presidente dell'Adsp, Vittorio Torbianelli, e dal presidente di Sinfomar, Roberto Cazzulani. L'accordo è in vigore dal 15 giugno.

Logistica

Interporto Pordenone Hupac cancella il treno per Duisburg Servono investimenti

Il colosso svizzero avverte la crisi del trasporto intermodale E l'infrastruttura regionale deve realizzare alcune opere

PAOLA DALLE MOLLE

Paola Dalle Molle / PORDENONE Solleva diverse preoccupazioni la decisione di sospendere a tempo indeterminato, il servizio di trasporto ferroviario fra l'Interporto di Pordenone e la città di Duisburg in Germania.

La notizia è stata comunicata da Hupac, società che gestisce il terminal dell'infrastruttura friulana. Il servizio, sospeso ad aprile, avrebbe dovuto riprendere l'1 giugno cosa che non è accaduta né accadrà a breve. Hupac ha riferito sulle difficoltà attuali di mantenere attiva la relazione Pordenone-Duisburg (che prima della sospensione avvenuta il 18 aprile scorso, equivaleva a 4 coppie di treni a settimana) a causa della riduzione dei volumi di traffico, del conseguente aumento dei costi di trasporto e dell'energia elettrica. La decisione ha sollevato timori e malcontento fra gli operatori anche se la società - secondo quanto riferito dalla stessa Hupac - non si dimostra interessata a disinvestire.

Ci sono opere necessarie all'Interporto che andrebbero realizzate, come un'estensione del piazzale, l'allungamento dell'asta di manovra ferroviaria e la realizzazione della stazione elementare per far entrare e uscire treni sia lato Ovest che lato Est. Necessari anche binari aggiuntivi, l'installazione di gru a portale e di un portale Ocr (utile a riconoscere numeri e simboli su container e vagoni. Alcune di queste spettano a Rfi, come l'asta di manovra e la stazione elementare (opera questa che da sola vale 25 milioni di euro).

Immediatamente, è stata condivisa l'ipotesi di accelerare l'attuazione del programma di investimenti dell'Interporto di Pordenone, la più grande realtà logistica nell'ambito del Friuli Venezia Giulia che prevede interventi sulle infrastrutture, nuovi collegamenti e collaborazione tra stakeholders.

Un rafforzamento per la struttura pordenonese al fine di migliorare l'integrazione nel sistema logistico regionale che Autorità portuale di Trieste e Regione Fvg stanno portando avanti. Infatti, tra le ipotesi di sviluppo dei traffici, rientra un incremento dei collegamenti con il porto di Trieste, per poterne sfruttare sia i servizi marittimi che il marketing a livello europeo. La questione resta aperta, così come la ricerca di soluzioni che siano in grado di abbassare i costi di trasporto ferroviario e invogliare operatori e gestori ad un maggiore utilizzo dell'intermodalità gomma-rotaia.

«Il Piano di potenziamento e sviluppo del Centro intermodale - dichiara Alfredo De Paoli, amministratore delegato dell'Interporto di Pordenone - trasmesso alla Regione in marzo 2021, per l'inserimento nel Pnrr, prevede investimenti per complessivi 60 milioni di euro. Si prevede la trasformazione del Terminal



Messaggero Veneto

Trieste

in Stazione merci mediante la realizzazione del collegamento alla linea di corsa UD-VE lato Udine (ora solo lato Pordenone) e la dotazione di un nuovo impianto di segnalamento, l'ampliamento dei piazzali di stoccaggio delle Uti (Unità di trasporto intermodale), l'aumento del numero dei binari e l'installazione delle gru elettriche a portale. La realizzazione di questi interventi - sottolinea De Paoli - consentirà di raggiungere una capacità di circa 180.000 Uti/anno e di migliorare la funzionalità e competitività dell'infrastruttura».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marghera: AdSp Mar Adriatico Settentrionale approva la concessione a Vecon PSA

VENEZIA Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, sentita la Commissione Consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio della concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto terzi (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Vecon S.p.A. La concessione rappresenta un'importante obiettivo conseguito applicando il Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime, adottato dal Comitato di Gestione nel febbraio 2022, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: obiettivi di traffico e di sviluppo della modalità ferroviaria, nonché la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal per gli utenti e gli operatori interessati; la sostenibilità e l'impatto ambientale del progetto industriale proposto e livello di innovazione tecnologica; la previsione di iniziative di partenariato con centri di ricerca e istituzioni universitarie; la definizione di investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali, attrezzature e tecnologie anche in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionale di settore; la capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto; un piano occupazionale che comprenda anche indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea. La conclusione dell'iter di rilascio della concessione, particolarmente complesso dovendo tenere anche in considerazioni le esigenze commissariali legate alle crociere, è volta a definire una pianificazione portuale, logistica e operativa in linea con gli strumenti pianificatori dell'Ente (in primis il POT 2022-2024) e con le esigenze di mercato di lungo termine. Nella fattispecie la concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 mq presso il Porto Commerciale di Marghera Molo B composto da aree, edifici, impianti ferroviari (per uno sviluppo complessivo di 3.200 metri) e banchine (banchina Emilia per 510 metri e Banchina Liguria per 350 metri di lunghezza). Oggetto della concessione riguarda il mantenimento e lo sviluppo del compendio ai fini dello sbarco, imbarco, trasbordo, deposito e movimentazione conto terzi di container e ro-ro, nonché di tutti i servizi portuali complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali. La concessione demaniale avrà una durata di 25 anni (con decorrenza a partire dal 01 ottobre 2024 e scadenza al 01 ottobre 2049) ed avrà un canone nominale poco superiore ai 2 milioni di euro/anno, soggetto a rivalutazione sia in relazione alle variazioni di indici nazionali disposti dalla vigente normativa, sia in relazione agli ammortamenti per gli investimenti infrastrutturali previsti dal concessionario. La società che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti in concessione prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico feeder e intra-mediterraneo pari a 500.000 TEU, uno shift modale medio da strada a ferro del 6% dei propri volumi e proseguire, per il tempo necessario, ad ospitare



Messaggero Marittimo

Venezia

(per il tempo necessario alla struttura commissariale) gli accosti di navi da crociera nella modalità attuale. Gli investimenti totali per un valore di 78.6 milioni di euro riguarderanno principalmente la sostenibilità ambientale (con sostituzione dei motori endotermici con motori elettrici o a basso impatto ambientale dei mezzi per la movimentazione di container, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'installazione di torri-faro a led) e lo sviluppo della capacità operativa e logistica del terminal per il quale verranno destinati oltre 55 milioni di euro di cui 24 milioni dedicati all'acquisto/aggiornamento delle gru concentrati principalmente per l'acquisizione di nuovi mezzi o nell'aggiornamento degli esistenti. Un passo decisamente in avanti, che apre concretamente la stagione delle nuove concessioni nell'isola di Marghera e proietta il nostro sistema portuale nel futuro. dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio. Ringrazio i dipendenti dell'AdSP che, insieme al Segretario Generale, hanno reso possibile il raggiungimento di questo risultato, atteso da tempo. VECON fa parte del gruppo internazionale PSA International, primo terminalista al mondo in termini di volumi movimentati, che gestisce 66 terminal intorno al mondo. Con questa concessione diamo una prospettiva ai traffici, al lavoro portuale, alla sostenibilità, alla transizione verso un porto più moderno ed efficiente e diamo il nostro contributo alla crescita dell'intero sistema economico e logistico (oltreché portuale) del Veneto e del Nord Est.

Nuova concessione a PSA Venice - Vecon: investimenti per 78 milioni a porto Marghera

Venezia, 1 giugno 2023 Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, sentita la Commissione Consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio della concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto terzi (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Vecon S.p.A. La concessione rappresenta un'importante obiettivo conseguito applicando il Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime, adottato dal Comitato di Gestione nel febbraio 2022, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: obiettivi di traffico e di sviluppo della modalità ferroviaria, nonché la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal per gli utenti e gli operatori interessati; la sostenibilità e l'impatto ambientale del progetto industriale proposto e livello di innovazione tecnologica; la previsione di iniziative di partenariato con centri di ricerca e istituzioni universitarie; la definizione di investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali, attrezzature e tecnologie anche in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionale di settore; la capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del **porto**; un piano occupazionale che comprenda anche indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea. La conclusione dell'iter di rilascio della concessione, particolarmente complesso dovendo tenere anche in considerazioni le esigenze commissariali legate alle crociere, è volta a definire una pianificazione portuale, logistica e operativa in linea con gli strumenti pianificatori dell'Ente (in primis il POT 2022-2024) e con le esigenze di mercato di lungo termine. Nella fattispecie la concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 mq presso il **Porto** Commerciale di Marghera - Molo B composto da aree, edifici, impianti ferroviari (per uno sviluppo complessivo di 3.200 metri) e banchine (banchina Emilia per 510 metri e Banchina Liguria per 350 metri di lunghezza). Oggetto della concessione riguarda il mantenimento e lo sviluppo del compendio ai fini dello sbarco, imbarco, trasbordo, deposito e movimentazione conto terzi di container e ro-ro, nonché di tutti i servizi portuali complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali. La concessione demaniale avrà una durata di 25 anni (con decorrenza a partire dal 01 ottobre 2024 e scadenza al 01 ottobre 2049) ed avrà un canone nominale poco superiore ai 2 milioni di euro/anno, soggetto a rivalutazione sia in relazione alle variazioni di indici nazionali disposti dalla vigente normativa, sia in relazione agli ammortamenti per gli investimenti infrastrutturali previsti dal concessionario. La società - che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti in concessione - prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico feeder e intra-mediterraneo pari a 500.000 TEU, uno shift modale medio da strada



Venezia, 1 giugno 2023 Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, sentita la Commissione Consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio della concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto terzi (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Vecon S.p.A. La concessione rappresenta un'importante obiettivo conseguito applicando il Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime, adottato dal Comitato di Gestione nel febbraio 2022, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: obiettivi di traffico e di sviluppo della modalità ferroviaria, nonché la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal per gli utenti e gli operatori interessati; la sostenibilità e l'impatto ambientale del progetto industriale proposto e livello di innovazione tecnologica; la previsione di iniziative di partenariato con centri di ricerca e istituzioni universitarie; la definizione di investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali, attrezzature e tecnologie anche in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionale di settore; la capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto; un piano occupazionale che comprenda anche indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea. La conclusione dell'iter di rilascio della concessione, particolarmente complesso dovendo tenere anche in considerazioni le esigenze commissariali legate alle crociere, è volta a definire una pianificazione portuale, logistica e operativa in linea con gli strumenti pianificatori dell'Ente (in primis il POT 2022-2024) e con le esigenze di mercato di lungo termine. Nella fattispecie la concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 mq presso il Porto Commerciale di Marghera - Molo B composto da aree, edifici, impianti ferroviari (per uno sviluppo complessivo di 3.200 metri) e banchine (banchina Emilia per 510 metri e Banchina Liguria per 350 metri).

Sea Reporter

Venezia

a ferro del 6% dei propri volumi e proseguire, per il tempo necessario, ad ospitare (per il tempo necessario alla struttura commissariale) gli accosti di navi da crociera nella modalità attuale. Gli investimenti totali per un valore di 78.6 milioni di euro riguarderanno principalmente la sostenibilità ambientale (con sostituzione dei motori endotermici con motori elettrici o a basso impatto ambientale dei mezzi per la movimentazione di container, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'installazione di torri-faro a led) e lo sviluppo della capacità operativa e logistica del terminal per il quale verranno destinati oltre 55 milioni di euro - di cui 24 milioni dedicati all'acquisto/aggiornamento delle gru - concentrati principalmente per l'acquisizione di nuovi mezzi o nell'aggiornamento degli esistenti. " Un passo decisamente in avanti, che apre concretamente la stagione delle nuove concessioni nell'isola di Marghera e proietta il nostro sistema portuale nel futuro ." dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio . " Ringrazio i dipendenti dell'AdSP che, insieme al Segretario Generale, hanno reso possibile il raggiungimento di questo risultato, atteso da tempo. VECON fa parte del gruppo internazionale PSA International, primo terminalista al mondo in termini di volumi movimentati, che gestisce 66 terminal intorno al mondo. Con questa concessione diamo una prospettiva ai traffici, al lavoro portuale, alla sostenibilità, alla transizione verso un **porto** più moderno ed efficiente e diamo il nostro contributo alla crescita dell'intero sistema economico e logistico (oltreché portuale) del Veneto e del Nord Est ". Nel corso della seduta, inoltre, il Comitato di Gestione, sentita la Commissione consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio di una concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto proprio (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Veneta Cementi Srl, per lo svolgimento di operazioni portuali di sbarco imbarco cemento. La concessione, della durata di 20 anni (01072023 - 01072043), ha per oggetto un tratto di fascia demaniale nella porzione meridionale del Canale portuale Brentella e prospiciente specchio acqueo per realizzarvi ed esercitarvi un accosto operativo di circa 188 metri. Il canone annuale, già ammortizzato, è pari a poco più di 120.000 euro. La società - che commercializza cementi di alta qualità, qualificati come ecosostenibili - si impegna a realizzare una banchina atta ad accogliere navi auto-scaricanti; lo sbarco del cemento avverrà in modalità automatica h24 senza produrre emissioni. Anche in tale fattispecie, è stato applicato il nuovo Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime.

Ship Mag

Venezia

Nuova concessione a PSA VENICE - VECON: investimenti per 78 milioni a porto Marghera

Il presidente Di Blasio: "Ringrazio i dipendenti dell'AdSP che, insieme al Segretario Generale, hanno reso possibile il raggiungimento di questo risultato" **Venezia** - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, sentita la Commissione Consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio della concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto terzi (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Vecon S.p.A. La concessione rappresenta un'importante obiettivo conseguito applicando il Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime , adottato dal Comitato di Gestione nel febbraio 2022, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: obiettivi di traffico e di sviluppo della modalità ferroviaria, nonché la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal per gli utenti e gli operatori interessati; la sostenibilità e l'impatto ambientale del progetto industriale proposto e livello di innovazione tecnologica; la previsione di iniziative di partenariato con centri di ricerca e istituzioni universitarie; la definizione di investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali, attrezzature e tecnologie anche in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionale di settore; la capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto; un piano occupazionale che comprenda anche indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea. La conclusione dell'iter di rilascio della concessione, particolarmente complesso dovendo tenere anche in considerazioni le esigenze commissariali legate alle crociere, è volta a definire una pianificazione portuale, logistica e operativa in linea con gli strumenti pianificatori dell'Ente (in primis il POT 2022-2024) e con le esigenze di mercato di lungo termine. Nella fattispecie la concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 mq presso il Porto Commerciale di Marghera - Molo B composto da aree, edifici, impianti ferroviari (per uno sviluppo complessivo di 3.200 metri) e banchine (banchina Emilia per 510 metri e Banchina Liguria per 350 metri di lunghezza). Oggetto della concessione riguarda il mantenimento e lo sviluppo del compendio ai fini dello sbarco, imbarco, trasbordo, deposito e movimentazione conto terzi di container e ro-ro, nonché di tutti i servizi portuali complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali. La concessione demaniale avrà una durata di 25 anni (con decorrenza a partire dal 01 ottobre 2024 e scadenza al 01 ottobre 2049) ed avrà un canone nominale poco superiore ai 2 milioni di euro/anno, soggetto a rivalutazione sia in relazione alle variazioni di indici nazionali disposti dalla vigente normativa, sia in relazione agli ammortamenti per gli investimenti infrastrutturali previsti dal concessionario. La società - che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti in concessione - prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di



Il presidente Di Blasio: "Ringrazio i dipendenti dell'AdSP che, insieme al Segretario Generale, hanno reso possibile il raggiungimento di questo risultato" Venezia - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, sentita la Commissione Consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio della concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto terzi (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Vecon S.p.A. La concessione rappresenta un'importante obiettivo conseguito applicando il Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime , adottato dal Comitato di Gestione nel febbraio 2022, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: obiettivi di traffico e di sviluppo della modalità ferroviaria, nonché la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal per gli utenti e gli operatori interessati; la sostenibilità e l'impatto ambientale del progetto industriale proposto e livello di innovazione tecnologica; la previsione di iniziative di partenariato con centri di ricerca e istituzioni universitarie; la definizione di investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali, attrezzature e tecnologie anche in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionale di settore; la capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto; un piano occupazionale che comprenda anche indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea. La conclusione dell'iter di rilascio della concessione, particolarmente complesso dovendo tenere anche in considerazioni le esigenze commissariali legate alle crociere, è volta a definire una pianificazione portuale, logistica e operativa in linea con gli strumenti pianificatori dell'Ente (in primis il POT 2022-2024) e con le esigenze di mercato di lungo termine. Nella fattispecie la concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 mq presso il Porto Commerciale di Marghera - Molo B

Ship Mag

Venezia

traffico feeder e intra-mediterraneo pari a 500.000 TEU, uno shift modale medio da strada a ferro del 6% dei propri volumi e proseguire, per il tempo necessario, ad ospitare (per il tempo necessario alla struttura commissariale) gli accosti di navi da crociera nella modalità attuale. Gli investimenti totali per un valore di 78.6 milioni di euro riguarderanno principalmente la sostenibilità ambiental e (con sostituzione dei motori endotermici con motori elettrici o a basso impatto ambientale dei mezzi per la movimentazione di container, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'installazione di torri-faro a led) e lo sviluppo della capacità operativa e logistica del terminal per il quale verranno destinati oltre 55 milioni di euro - di cui 24 milioni dedicati all'acquisto/aggiornamento delle gru - concentrati principalmente per l'acquisizione di nuovi mezzi o nell'aggiornamento degli esistenti. "Un passo decisamente in avanti, che apre concretamente la stagione delle nuove concessioni nell'isola di Marghera e proietta il nostro sistema portuale nel futuro." dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio . "Ringrazio i dipendenti dell'AdSP che, insieme al Segretario Generale, hanno reso possibile il raggiungimento di questo risultato, atteso da tempo. VECON fa parte del gruppo internazionale PSA International, primo terminalista al mondo in termini di volumi movimentati, che gestisce 66 terminal intorno al mondo. Con questa concessione diamo una prospettiva ai traffici, al lavoro portuale, alla sostenibilità, alla transizione verso un porto più moderno ed efficiente e diamo il nostro contributo alla crescita dell'intero sistema economico e logistico (oltreché portuale) del Veneto e del Nord Est". Nel corso della seduta, inoltre, il Comitato di Gestione, sentita la Commissione consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio di una concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto proprio (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Veneta Cementi Srl, per lo svolgimento di operazioni portuali di sbarco imbarco cemento. La concessione, della durata di 20 anni (01072023 - 01072043), ha per oggetto un tratto di fascia demaniale nella porzione meridionale del Canale portuale Brentella e prospiciente specchio acqueo per realizzarvi ed esercitarvi un accosto operativo di circa 188 metri. Il canone annuale, già ammortizzato, è pari a poco più di 120.000 euro. La società - che commercializza cementi di alta qualità, qualificati come ecosostenibili - si impegna a realizzare una banchina atta ad accogliere navi auto-scaricanti; lo sbarco del cemento avverrà in modalità automatica h24 senza produrre emissioni. Anche in tale fattispecie, è stato applicato il nuovo Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime.

The Medi Telegraph

Venezia

Veneto, Zaia: "Bene la concessione per 25 anni al terminal Vecon a Marghera"

L'Autorità di sistema ha assegnato la concessione per 25 anni dal primo ottobre 2024 a fronte di investimenti per 78,6 milioni di euro. Genova - "Il Sistema portuale del Veneto rappresenta pienamente il Dna veneto, che non guarda indietro ma sempre in avanti, garantendo progettualità e sviluppo. A porto Marghera, per ben 25 anni a partire dal primo ottobre del 2024, prenderà spazio l'operatore terminalistico internazionale Vecon Spa che favorirà la crescita e lo sviluppo di un sistema integrato tra porto e tutti gli interporti e aeroporti della nostra regione. Non solo: questo sistema che guarda al futuro punterà a rafforzare il transito sia di persone che di merci ponendo il Veneto al centro di una rete di trasporti nazionali e internazionali. Favorendo occupazione e crescita economica con misure importanti nel segno della stabilità". Con queste parole il presidente del Veneto, Luca Zaia, plaude all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale "che punta a rendere protagonisti i porti di Venezia, di Marghera e di Chioggia nella rinascita dell'economia e dell'occupazione". "Un grande grazie - ha aggiunto il presidente veneto - per aver scelto il Veneto come faro principale, in questo straordinario viaggio che ci pone di fronte a importanti sfide, in momento storico dove la logistica e i flussi internazionali sono in profondo cambiamento. Le novità portuali e la recente istituzione della Zona logistica semplificata Zls collocano il Veneto in primo piano anche per attrazione di nuovi investimenti, rappresentando un unicum nel panorama istituzionale. Si configura nei prossimi anni un ruolo centrale per l'Adriatico: il sistema portuale del Veneto, guidato da una figura lungimirante come si qualifica Fulvio Lino Di Blasio, è già oggi uno dei principali nodi portuali italiani: movimentata 25 milioni di tonnellate di merce all'anno, coinvolgendo 1.500 aziende che offrono lavoro a circa 21.000 persone, sviluppando un valore di produzione diretto di 6,6 miliardi di euro. Con la nuova pianificazione ha tutte le carte in regola per cogliere la sfida di un importante sviluppo". Gli investimenti totali, per un valore di 78.6 milioni di euro, riguarderanno principalmente la sostenibilità ambientale (con sostituzione dei motori endotermici con motori elettrici o a basso impatto ambientale dei mezzi per la movimentazione di container, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'installazione di torri-faro a led) e lo sviluppo della capacità operativa e logistica del terminal per il quale verranno destinati oltre 55 milioni di euro - di cui 24 milioni dedicati all'acquisto/aggiornamento delle gru - concentrati principalmente per l'acquisizione di nuovi mezzi o nell'aggiornamento degli esistenti.



06/02/2023 14:33

L'Autorità di sistema ha assegnato la concessione per 25 anni dal primo ottobre 2024 a fronte di investimenti per 78,6 milioni di euro Genova - "Il Sistema portuale del Veneto rappresenta pienamente il Dna veneto, che non guarda indietro ma sempre in avanti, garantendo progettualità e sviluppo. A porto Marghera, per ben 25 anni a partire dal primo ottobre del 2024, prenderà spazio l'operatore terminalistico internazionale Vecon Spa che favorirà la crescita e lo sviluppo di un sistema integrato tra porto e tutti gli interporti e aeroporti della nostra regione. Non solo: questo sistema che guarda al futuro punterà a rafforzare il transito sia di persone che di merci ponendo il Veneto al centro di una rete di trasporti nazionali e internazionali. Favorendo occupazione e crescita economica con misure importanti nel segno della stabilità". Con queste parole il presidente del Veneto, Luca Zaia, plaude all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale "che punta a rendere protagonisti i porti di Venezia, di Marghera e di Chioggia nella rinascita dell'economia e dell'occupazione". "Un grande grazie - ha aggiunto il presidente veneto - per aver scelto il Veneto come faro principale, in questo straordinario viaggio che ci pone di fronte a importanti sfide, in momento storico dove la logistica e i flussi internazionali sono in profondo cambiamento. Le novità portuali e la recente istituzione della Zona logistica semplificata Zls collocano il Veneto in primo piano anche per attrazione di nuovi investimenti, rappresentando un unicum nel panorama istituzionale. Si configura nei prossimi anni un ruolo centrale per l'Adriatico: il sistema portuale del Veneto, guidato da una figura lungimirante come si qualifica Fulvio Lino Di Blasio, è già oggi uno dei principali nodi portuali italiani: movimentata 25 milioni di tonnellate di merce all'anno, coinvolgendo 1.500 aziende che offrono lavoro a circa 21.000 persone, sviluppando un valore di produzione diretto di 6,6 miliardi di euro. Con la nuova pianificazione

Porto Marghera, nuova concessione a Psa-Vecon: investimenti per 78 milioni

L'Autorità portuale ha affidato alla compagnia internazionale un'area di 280mila metri quadrati. Di Blasio: «Operazione importante per i traffici, il lavoro e tutto il sistema economico del Nordest» A **Porto** Marghera, a partire dal primo ottobre del 2024, prenderà spazio l'operatore terminalistico internazionale Vecon Spa. Lo comunica l'Autorità portuale veneziana, che ha dato in concessione per 25 anni alla compagnia un'area demaniale di oltre 280mila metri quadrati presso il **porto** commerciale di Marghera, Molo B. Il compendio include edifici, impianti ferroviari per 3.200 metri, banchine (la "Emilia", lunga 510 metri, e la "Liguria", di 350 metri). La società si occuperà del mantenimento e dello sviluppo del compendio «ai fini dello sbarco, imbarco, trasbordo, deposito e movimentazione conto terzi di container e ro-ro», nonché di tutti i servizi portuali accessori. La concessione demaniale durerà fino a ottobre 2049 e prevede un canone di poco superiore ai 2 milioni di euro all'anno, soggetto a eventuale rivalutazione. La società ipotizza di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico feeder e intra-mediterraneo pari a 500mila Teu, unità di misura relativa ai container; inoltre, ha garantito che per il tempo necessario continuerà ad ospitare gli approdi delle navi da crociera. Gli investimenti totali, stimati in 78,6 milioni di euro, riguarderanno principalmente la sostenibilità ambientale (sostituzione dei motori endotermici con motori elettrici nei mezzi per la movimentazione di container, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'installazione di torri-faro a led) e lo sviluppo della capacità operativa e logistica del terminal per il quale verranno destinati oltre 55 milioni di euro - di cui 24 milioni dedicati all'acquisto/aggiornamento delle gru - concentrati principalmente per l'acquisizione di nuovi mezzi o nell'aggiornamento degli esistenti. «Un passo decisamente in avanti - commenta il presidente del **porto**, Fulvio Lino Di Blasio - che apre concretamente la stagione delle nuove concessioni nell'isola di Marghera e proietta il nostro sistema portuale nel futuro. Vecon fa parte del gruppo Psa International, primo terminalista al mondo in termini di volumi, che gestisce 66 terminal in tutto il mondo. Con questa concessione diamo una prospettiva ai traffici, al lavoro portuale, alla sostenibilità, alla transizione verso un **porto** più moderno ed efficiente e diamo il nostro contributo alla crescita dell'intero sistema economico e logistico (oltreché portuale) del Veneto e del Nord Est». L'operazione è stata commentata dal presidente del Veneto, Luca Zaia: «Il sistema portuale rappresenta pienamente il dna veneto, che guarda sempre avanti, garantendo progettualità e sviluppo. Vecon Spa favorirà la crescita e lo sviluppo di un sistema integrato tra **porto** e tutti gli interporti e aeroporti della nostra regione. Non solo: questo sistema che guarda al futuro punterà a rafforzare il transito sia di persone che di merci ponendo il Veneto al centro di una rete



L'Autorità portuale ha affidato alla compagnia internazionale un'area di 280mila metri quadrati. Di Blasio: «Operazione importante per i traffici, il lavoro e tutto il sistema economico del Nordest» A Porto Marghera, a partire dal primo ottobre del 2024, prenderà spazio l'operatore terminalistico internazionale Vecon Spa. Lo comunica l'Autorità portuale veneziana, che ha dato in concessione per 25 anni alla compagnia un'area demaniale di oltre 280mila metri quadrati presso il porto commerciale di Marghera, Molo B. Il compendio include edifici, impianti ferroviari per 3.200 metri, banchine (la "Emilia", lunga 510 metri, e la "Liguria", di 350 metri). La società si occuperà del mantenimento e dello sviluppo del compendio «ai fini dello sbarco, imbarco, trasbordo, deposito e movimentazione conto terzi di container e ro-ro», nonché di tutti i servizi portuali accessori. La concessione demaniale durerà fino a ottobre 2049 e prevede un canone di poco superiore ai 2 milioni di euro all'anno, soggetto a eventuale rivalutazione. La società ipotizza di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico feeder e intra-mediterraneo pari a 500mila Teu, unità di misura relativa ai container; inoltre, ha garantito che per il tempo necessario continuerà ad ospitare gli approdi delle navi da crociera. Gli investimenti totali, stimati in 78,6 milioni di euro, riguarderanno principalmente la sostenibilità ambientale (sostituzione dei motori endotermici con motori elettrici nei mezzi per la movimentazione di container, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'installazione di torri-faro a led) e lo sviluppo della capacità operativa e logistica del terminal per il quale verranno destinati oltre 55 milioni di euro - di cui 24 milioni dedicati all'acquisto/aggiornamento delle gru - concentrati

Venezia Today

Venezia

di trasporti nazionali e internazionali». Il Comitato di gestione ha deliberato anche il rilascio di una concessione demaniale alla società Veneta Cementi Srl per lo svolgimento di operazioni portuali di sbarco imbarco cemento. La concessione, della durata di 20 anni, ha per oggetto un tratto di fascia demaniale nella porzione meridionale del canale portuale Brentella, per realizzare un accosto operativo di circa 188 metri. Il canone annuale, già ammortizzato, è pari a poco più di 120mila euro.

Genova Today

Genova, Voltri

I comitati del ponente scrivono al Papa: "Dica a Bucci che la vera ricchezza non riempie il portafoglio"

La lettera dei cittadini che da mesi ormai lottano contro l'espansione del **porto** e la fabbrica dei cassoni della diga Il coordinamento dei Comitati del Ponente, che da mesi ormai lotta contro l'espansione del **porto** e la fabbrica dei cassoni della diga, ha scritto una lettera a papa Francesco, chiedendogli di intercedere con il sindaco di Genova Marco Bucci per non caricare ulteriormente un'area cittadina già gravata da attività industriali, portuali e logistiche inquinanti. Nello stesso giorno, il gruppo della Lega in consiglio comunale a Genova diffonde una nota in cui spiega che "la Lega mantiene la parola data. Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha confermato che i cassoni della nuova diga di Genova verranno realizzati tutti a Vado Ligure, andando così a sollevare il **porto** di Prà e rispondendo a ciò che la cittadinanza e i comitati chiedevano da tanto tempo. La diga è un'opera di fondamentale importanza per tutto il paese e la sua logistica, è dunque chiaro che non solo la città di Genova deve essere chiamata a dare il suo contributo per la realizzazione dell'opera. Vado è oggi il luogo più adatto per realizzare i cassoni e il territorio savonese avrà in compenso opere che attende da molto tempo". Ecco il testo della lettera dei comitati: Carissimo Santo Padre, siamo un gruppo di cittadini del Ponente di Genova, città che Lei conosce bene e che ha avuto modo di visitare in occasione della Sua visita pastorale del 27 maggio 2017. Sappiamo che il sindaco di Genova, Marco Bucci, verrà da Lei per parlare di rispetto dell'ambiente e sostenibilità. Temi centrali per il nostro pianeta - intrecciati alla salute umana - che Lei ha magistralmente tratteggiato nella Sua enciclica "Laudato si'". In questi mesi, come cittadine e cittadini del Ponente di Genova, stiamo affrontando una dura battaglia per impedire che il nostro territorio ospiti un impianto per la fabbricazione di cassoni in calcestruzzo per la nuova Diga portuale della città e un impianto di lavorazione di materiali vari. Un cantiere destinato a produrre fumi, inquinamento acustico, traffico e cemento, ai danni del benessere del nostro territorio. Il primo sostenitore di questo progetto, che nulla ha a che fare con la salvaguardia dell'ambiente, è proprio il sindaco Bucci, il quale vorrebbe anche realizzare ulteriori riempimenti portuali in un'area già pesantemente gravata da attività industriali, portuali e logistiche gravemente inquinanti. Per questo confidiamo in Lei e nel Suo impegno disinteressato a favore dei più deboli, perché faccia capire al sindaco Bucci che la vera ricchezza non riempie il portafoglio. La vera ricchezza è quella che ti fa alzare al mattino con il cuore puro di chi sa di aver fatto il bene, per se stesso e per gli altri, senza prevaricare su nessuno, tanto meno sull'ambiente e sui cittadini. Lo inviti ad ascoltare il Canto delle Creature. Chissà che, attraverso la Sua gentile intercessione, il sindaco Bucci non torni sui suoi passi, scoprendo che l'equilibrio tra uomo e natura



La lettera dei cittadini che da mesi ormai lottano contro l'espansione del porto e la fabbrica dei cassoni della diga Il coordinamento dei Comitati del Ponente, che da mesi ormai lotta contro l'espansione del porto e la fabbrica dei cassoni della diga, ha scritto una lettera a papa Francesco, chiedendogli di intercedere con il sindaco di Genova Marco Bucci per non caricare ulteriormente un'area cittadina già gravata da attività industriali, portuali e logistiche inquinanti. Nello stesso giorno, il gruppo della Lega in consiglio comunale a Genova diffonde una nota in cui spiega che "la Lega mantiene la parola data. Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha confermato che i cassoni della nuova diga di Genova verranno realizzati tutti a Vado Ligure, andando così a sollevare il porto di Prà e rispondendo a ciò che la cittadinanza e i comitati chiedevano da tanto tempo. La diga è un'opera di fondamentale importanza per tutto il paese e la sua logistica, è dunque chiaro che non solo la città di Genova deve essere chiamata a dare il suo contributo per la realizzazione dell'opera. Vado è oggi il luogo più adatto per realizzare i cassoni e il territorio savonese avrà in compenso opere che attende da molto tempo". Ecco il testo della lettera dei comitati: Carissimo Santo Padre, siamo un gruppo di cittadini del Ponente di Genova, città che Lei conosce bene e che ha avuto modo di visitare in occasione della Sua visita pastorale del 27 maggio 2017. Sappiamo che il sindaco di Genova, Marco Bucci, verrà da Lei per parlare di rispetto dell'ambiente e sostenibilità. Temi centrali per il nostro pianeta - intrecciati alla salute umana - che Lei ha magistralmente tratteggiato nella Sua enciclica "Laudato si'". In questi mesi, come cittadine e cittadini del Ponente di Genova, stiamo affrontando una

Genova Today

Genova, Voltri

è la preconditione di tutto: della fratellanza, del rispetto dell'ambiente, dell'umiltà. Dell'amore. Come ha detto Lei, Carissimo Santo Padre, "ogni danno arrecato all'ambiente è un danno arrecato all'umanità". Con ogni migliore augurio per la Sua salute, Coordinamento dei Comitati del Ponente di Genova.

Ship Mag

Genova, Voltri

Sech festeggia i suoi primi trent'anni da terminalista a Genova con nuovi investimenti

Genova - Sech ha festeggiato mercoledì il suo trentesimo compleanno. Il primo giugno 1993 è stato il primo terminal contenitori a **Genova** a ottenere la concessione, anticipando la legge 84/94 che prevedeva la privatizzazione dei terminal nei porti. Una grande sfida imprenditoriale, tutta genovese, che ha segnato il cambio di passo di un porto che, all'epoca, rischiava il collasso finanziario e che aveva perso la fiducia degli armatori per l'inaffidabilità delle operazioni. Ora conferma della concessione fino al 2047 e i investimenti in nuove gru ferroviarie (il prossimo anno in arrivo le gru a cavaliere Kunz) e di banchina (due, costo totale 22milioni di euro) : questi i messaggi chiave durante i festeggiamenti del 30 anniversario. Alla cerimonia presso il Galata Museo del Mare erano presenti gli storici fondatori, fra cui Luigi Negri , del gruppo Finsea che, insieme alle famiglie Schenone, Magillo e Cerruti , tutti attivi nel settore dell'agenzia marittima, trent'anni fa hanno deciso la scommessa sulle banchine. Sono seguite poi la partnership e quindi la cessione poi al colosso di Singapore, passando per i i fondi di investimento di Infravia e Infracapital. Ai festeggiamenti ha partecipato anche David Yang, al vertice di Psa per Europa, Mediterraneo e Americhe, accompagnato dall' amministratore delegato di Psa Italy, Roberto Ferrari . "La fusione - ha detto Yang - ci ha consentito di affrontare meglio a **Genova** un mercato contraddistinto da realtà marittime sempre più grandi. Quella con Sech è una sinergia vincente fra un gruppo globale e una realtà locale".



Ecco il portatile da guerra

LA **SPEZIA** - Panasonic Mobile Solutions annuncia la propria partecipazione a Seafuture, la convention aziendale dedicata alle tecnologie marittime e dual use, dal 5 all'8 luglio prossimi, unica nel bacino del Mediterraneo perché realizzata all'interno di una base navale, quella spezzina. In occasione dell'ottava edizione dell'evento, Panasonic esporrà la propria gamma dedicata al settore della difesa, che comprende notebook e tablet fully rugged con sistema operativo Windows: modelli testati secondo rigorosi standard ambientali per soddisfare le esigenze dei settori mission-critical, e corredati da un'ampia gamma di accessori e periferiche, tra cui soluzioni docking specializzate. Particolare rilevanza assume in questo scenario il notebook fully rugged da 14" TOUGHBOOK 40, dotato della flessibilità necessaria per affrontare le fasi più critiche di una missione, oltre che le sfide quotidiane. Il TOUGHBOOK 40 è infatti progettato per la difesa, incluso l'uso operativo a piedi e su veicoli, nonché per la diagnostica e la manutenzione dei veicoli stessi e per l'addestramento. Per la polizia e il controllo delle frontiere, è ideale per il servizio operativo, come l'instradamento, il controllo della targa o l'identificazione dei sospetti. Grazie al suo design modulare, il device permette ai lavoratori sul campo di modificarlo rapidamente e facilmente per far fronte ad ogni necessità, equipaggiando fino a 7 aree di espansione: oltre a RAM, SSD e batteria sostituibile dall'utente (con un'autonomia di circa 18 ore e fino a 36 ore con due batterie, dotata anche di funzionalità hot swap), dispone di altre quattro aree di espansione per lettori di smartcard e di impronte digitali, e include l'autenticazione multiutente. Già oggi - sottolinea Panasonic - il TOUGHBOOK 40 può infine essere equipaggiato con l'unità a stato solido interna crittografata Eclipt® Core della società di comunicazioni globale Viasat Inc. (NASDAQ: VSAT), che lo rende un dispositivo senza rivali in quanto a funzionalità per i servizi militari, di controllo delle frontiere e di emergenza. È in grado di proteggere le informazioni Top Secret e tutti i livelli di sicurezza sottostanti, nonché certificato per l'uso da parte della NATO e di altri Paesi europei.



La Gazzetta Marittima

La Spezia

Progetto FAROS a La Spezia e Taranto

Mario Sommariva LA SPEZIA - Si è aperto nei giorni scorsi la nuova Call for Startup di FAROS, l'acceleratore dedicato alla Blue Economy nato nel 2021 per promuovere in Italia un'Economia del Mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. FAROS, primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, inaugura la 2° edizione ampliando la propria presenza sul territorio: all'Hub di Taranto, consolidatosi durante la prima edizione del programma, si aggiunge infatti l'Hub di La Spezia. Il programma di Accelerazione è stato presentato dai promotori e partner dell'iniziativa mercoledì a La Spezia presso Sunspace (Via Sapri 68, La Spezia). Sia l'hub spezzino, sia quello di Taranto, accoglieranno le startup durante il percorso di accelerazione e saranno focalizzati su ambiti tematici differenti e affini alle vocazioni del territorio. Faros è nato su iniziativa di CDP Venture Capital Sgr in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio** - Porto di Taranto ed è gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab con il supporto strategico di PortXL, acceleratore di Rotterdam leader nel settore maritime. Le attività dell'Hub di La Spezia sono svolte in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** - Porti di La Spezia e Marina di Carrara, partner istituzionale e territoriale orientato a promuovere l'ecosistema industriale e l'integrazione dei porti di La Spezia e Marina di Carrara. "Il Progetto Faros, che sostiene la creazione di " Start Up" innovative e sostenibili legate al mare ed alla Blue economy, e in particolar modo alle attività portuali collegate alla gestione delle risorse marine viventi e non, alle attività industriali e a quelle turistiche che si possono sviluppare nelle aree costiere, rientra pienamente nelle linee strategiche che da tempo come **Autorità di Sistema** stiamo portando avanti, per coniugare insieme sviluppo, sostenibilità ed innovazione. Da qui la nostra convinta adesione e sostegno concreto al progetto Faros", ha detto il presidente dell'AdSP, Mario Sommariva.



A La Spezia il ruolo nel Mediterraneo

LA SPEZIA - L'Autorità di Sistema e il Propeller Club hanno invitato, nella sede di Confindustria, Simona Camerano, responsabile Scenari Economici e Strategie settoriali di Cassa Depositi e Prestiti, autrice dello studio "Deglobalizzazione e Mar Mediterraneo, quale ruolo per l'Italia", a fornire elementi, in questa nuova cornice, per delineare la prospettiva dei Porti della Spezia e di Marina di Carrara. Introdotta dal presidente di Confindustria Mario Gerini, dal presidente dell'Authority Mario Sommariva e dal presidente del Propeller Gianluca Agostinelli, l'autorevole relatrice ha delineato con dati, grafici, interpretazioni e considerazioni, cause ed effetti del processo di deglobalizzazione il quale, anche se non ha esaurito la sua spinta, è da quindici anni sicuramente rallentato a favore di un riposizionamento in atto e incontrovertibile. Un fenomeno definito dalla studiosa inarrestabile e che sta assegnando al Mediterraneo un ruolo sempre più rilevante. È infatti l'area che cresce di più non solo per i traffici a discapito del Nord Europa ma anche perché stanno crescendo e bene le economie di Marocco, Egitto, Turchia, Algeria, costituendo un polo regionale cui fanno riferimento già cinque piattaforme logistiche strategicamente distribuite nel Nord Africa. All'Italia si presenta dunque l'occasione di avere, con i suoi 8mila chilometri di coste, una posizione da leader nello shipping di questa ritrovata centralità del Mediterraneo anche se la sfida non è facile in quanto è richiesta una lungimirante e non frammentata politica negli investimenti per offrire in tempi rapidi più servizi portuali, più collegamenti e intermodalità, più aree retroportuali, più scali green. E per il Sistema dei Porti della Spezia e di Marina di Carrara quale spazio si può conquistare nel Mediterraneo? Non si rischia di rimanere "schiacciati" tra gli investimenti su **Genova** e Livorno? Mario Sommariva si è detto ottimista indicando i fondamentali sui quali poggia il sistema Spezia-Marina di Carrara, tra cui il trasporto ferroviario e il retroporto. E ha indicato come caso una base sulla quale si deve lavorare: quella dei consolidati rapporti delle linee Tarros. Al dibattito hanno portato i loro contributi, in un'aula al top di operatori, insieme al presidente del Propeller Gianluca Agostinelli, Salvatore Avena, Alessandro Laghezza, Alessandro Becce, Walter Cardaci, Andrea Fontana.



Nuovo rinvio per il Ponte di Savarna. Parco Marittimo, le analisi non ci sono ancora. Del Conte: gli uffici tecnici non si sono mai fermati, tanti progetti in corso

di Pier Giorgio Carloni - 02 Giugno 2023 - 9:30 Commenta Stampa Invia notizia 5 min L'emergenza maltempo e le alluvioni che hanno flagellato la campagna ravennate nella seconda metà di maggio che impatto hanno avuto sui tanti lavori pubblici in corso? Abbiamo girato la domanda all' Assessora ai Lavori Pubblici del Comune di Ravenna Federica del Conte, che rassicura sul fatto che i "danni" sono stati nello specifico molto limitati mentre gli uffici tecnici del Comune di Ravenna non hanno mai smesso di lavorare per mettere a punto tutti quei progetti necessari ad avviare alcune opere importanti - prime fra tutte quelle relative agli edifici scolastici - che vanno realizzate prevalentemente nei prossimi mesi estivi. L'INTERVISTA Assessora Del Conte, partiamo dalla faccenda più spinosa: il ponte di Savarna o Grattacoppa. Conosciamo tutti ormai l'odissea di questo ponte, rinvio dopo rinvio. Nel marzo scorso la ditta aveva annunciato la consegna del ponte entro il 31 maggio in base al loro cronoprogramma, che non era più chiaramente il vostro. Voi avevate previsto il 26 dicembre 2022. Ma oggi siamo al 2 giugno e il ponte non è finito. "Il 15 maggio, il giorno prima del fatidico 16 maggio del maltempo, quel lunedì eravamo sul ponte. C'ero anch'io perché si stavano eseguendo le prove di collaudo del ponte stesso. Prove che hanno dato un buon esito per la struttura portante del ponte: l'esame più importante è stato superato. Mentre le prove fatte sulla rampa di accesso lato Torri di Mezzano non hanno dato esito positivo." Di nuovo? "I valori sono più bassi di quanto richiesto. Quindi ora la ditta deve intervenire in modo tale da rendere quella rampa conforme. Posso dire che ora ci sono tutte le condizioni per completare i lavori. Invece, chiaramente, nel momento in cui è scattata l'emergenza maltempo non si poteva lavorare su un argine di fiume. Passata l'emergenza i lavori possono ripartire, e infatti hanno ultimato l'illuminazione pubblica del ponte e delle rampe, ma devono ancora intervenire per rendere conforme quella rampa. Fatto quello, noi faremo le nuove prove di carico per verificare la conformità della rampa e poi daremo l'eventuale benestare per procedere con le asfaltature." Quindi che cosa si sente di dire agli abitanti di quella zona? Vuole ipotizzare una nuova data? "Non ipotizzo più alcuna data, perché non dipende da noi. Stiamo attendendo dalla ditta l'aggiornamento della lavorazione che deve effettuare, da cui dipende la buona riuscita dell'appalto. Tutto dipende dalla celerità con cui l'impresa fa queste ultime lavorazioni. Ma siccome ci sono stati già troppi imprevisti, non voglio dare una data. Dico solo che la ditta ha avuto tutto il tempo per consegnare il manufatto. Doveva essere consegnato già il 26 dicembre. Mi auguro che faccia al più presto quelle cose di cui ho parlato prima e ci consegni il ponte finito quanto prima." Passiamo alla vicenda del Parco Marittimo. In questo caso volevo sapere se e come il maltempo aveva impattato sui lavori e se c'erano novità su tutta la partita dei materiali usati per realizzare gli



di Pier Giorgio Carloni - 02 Giugno 2023 - 9:30 Commenta Stampa Invia notizia 5 min L'emergenza maltempo e le alluvioni che hanno flagellato la campagna ravennate nella seconda metà di maggio che impatto hanno avuto sui tanti lavori pubblici in corso? Abbiamo girato la domanda all' Assessora ai Lavori Pubblici del Comune di Ravenna Federica del Conte, che rassicura sul fatto che i "danni" sono stati nello specifico molto limitati mentre gli uffici tecnici del Comune di Ravenna non hanno mai smesso di lavorare per mettere a punto tutti quei progetti necessari ad avviare alcune opere importanti - prime fra tutte quelle relative agli edifici scolastici - che vanno realizzate prevalentemente nei prossimi mesi estivi. L'INTERVISTA Assessora Del Conte, partiamo dalla faccenda più spinosa: il ponte di Savarna o Grattacoppa. Conosciamo tutti ormai l'odissea di questo ponte, rinvio dopo rinvio. Nel marzo scorso la ditta aveva annunciato la consegna del ponte entro il 31 maggio in base al loro cronoprogramma, che non era più chiaramente il vostro. Voi avevate previsto il 26 dicembre 2022. Ma oggi siamo al 2 giugno e il ponte non è finito. "Il 15 maggio, il giorno prima del fatidico 16 maggio del maltempo, quel lunedì eravamo sul ponte. C'ero anch'io perché si stavano eseguendo le prove di collaudo del ponte stesso. Prove che hanno dato un buon esito per la struttura portante del ponte: l'esame più importante è stato superato. Mentre le prove fatte sulla rampa di accesso lato Torri di Mezzano non hanno dato esito positivo." Di nuovo? "I valori sono più bassi di quanto richiesto. Quindi ora la ditta deve intervenire in modo tale da rendere quella rampa conforme. Posso dire che ora ci sono tutte le condizioni per completare i lavori. Invece, chiaramente, nel momento in cui è scattata l'emergenza maltempo non si poteva lavorare su un argine di fiume. Passata l'emergenza i lavori possono ripartire, e infatti hanno ultimato l'illuminazione pubblica del ponte e delle rampe, ma devono ancora intervenire per rendere conforme quella rampa. Fatto quello, noi faremo le nuove prove di carico per verificare la conformità della rampa e poi daremo l'eventuale benestare per procedere con le asfaltature." Quindi che cosa si sente di dire agli abitanti di quella zona? Vuole ipotizzare una nuova data? "Non ipotizzo più alcuna data, perché non dipende da noi. Stiamo attendendo dalla ditta l'aggiornamento della lavorazione che deve effettuare, da cui dipende la buona riuscita dell'appalto. Tutto dipende dalla celerità con cui l'impresa fa queste ultime lavorazioni. Ma siccome ci sono stati già troppi imprevisti, non voglio dare una data. Dico solo che la ditta ha avuto tutto il tempo per consegnare il manufatto. Doveva essere consegnato già il 26 dicembre. Mi auguro che faccia al più presto quelle cose di cui ho parlato prima e ci consegni il ponte finito quanto prima." Passiamo alla vicenda del Parco Marittimo. In questo caso volevo sapere se e come il maltempo aveva impattato sui lavori e se c'erano novità su tutta la partita dei materiali usati per realizzare gli

stradelli che tanto aveva fatto discutere ormai due mesi fa, intorno a Pasqua. "Come abbiamo già detto, durante l'estate una parte di lavori sono stati sospesi per la stagione balneare, mentre un'altra parte è andata avanti e il maltempo non ha impattato più di tanto. Sulla questione dei materiali posati negli stradelli non abbiamo novità mentre il cantiere sta andando avanti. Noi abbiamo raccolto le certificazioni che attestavano l'ecocompatibilità dei materiali e abbiamo in corso le analisi sui campionamenti che abbiamo fatto, ma non abbiamo ancora gli esiti." Ma non dovevano essere pronti già da settimane? "Ci sono procedure tecniche che l'istituto incaricato sta espletando. Posso solo dire che l'esito non c'è ancora. Lo stiamo aspettando e appena l'avremo ne daremo comunicazione". Sui lavori eseguibili durante la stagione balneare il maltempo ha avuto qualche impatto negativo? "No. Sono stati messi in opera dei pali di legno che vanno a segnare i percorsi, quindi in alcuni stradelli abbiamo questi pali di castagno che vanno appunto a delimitare lo spazio. Si stanno facendo passerelle e stanno lavorando anche a realizzare i percorsi pedonali in pineta, per collegare il parcheggio scambiatore a buona parte degli stabilimenti di Punta Marina che si trovano appena oltre la pineta. Il maltempo non ha impattato negativamente sulle opere già realizzate. Ogni pioggia è un test di verifica per vedere se ci sono dei ristagni d'acqua, per capire se il drenaggio è corretto, proprio perché uno degli obiettivi del Parco Marittimo è quello di migliorare il drenaggio delle acque." Stress test superati? "Sì, complessivamente ha funzionato e dove si sono manifestati dei problemi siamo intervenuti." Nuovo palasport: qui non ci sono state conseguenze negative sul cantiere? "No, le cose vanno avanti e non mi risulta ci siano stati problemi particolari dovuti al maltempo." Veniamo al parco urbano nell'ex caserma: l'Arpae ha cominciato a fare questi benedetti carotaggi per bonificare l'area? "Il comune ha presentato il progetto di bonifica e adesso attendiamo da Arpae che diano riscontro al progetto, dopo dobbiamo mettere in campo le opere che sono previste e chiudere così definitivamente questo percorso." A questo punto però per quest'anno non se ne parla, si va al 2024? "Sì." Durante questo periodo emergenziale, comunque, i vostri uffici tecnici sono sempre stati operativi? "Sì e ci tengo a ringraziarli pubblicamente perché è stata portata avanti l'emergenza in modo esemplare da parte di tutti, notte e giorno. Si è lavorato anche per rispettare le scadenze che, come sappiamo, ci detta il PNRR, e sono tanti i progetti in campo. Ad esempio i lavori nelle scuole: sono interventi che devono essere effettuati nel periodo estivo, perché noi non facciamo mai interventi impattanti quando ci sono i bambini o i ragazzi e le ragazze negli edifici scolastici. Li facciamo sfruttando il periodo di chiusura. Ma per fare questo è necessario prima avere l'approvazione dei progetti per poi affidarli in questo periodo. Diversamente non ci sarebbero poi i tempi per realizzare i lavori nei mesi di luglio e di agosto. Sono tanti questi progetti ad esempio legati al rifacimento delle coperture e alla manutenzione straordinaria per la materna "I Delfini" di Punta Marina, per mettere a punto anche una sezione di nido. Poi abbiamo la scuola di Piangipane con la palestra. Un altro intervento è stato deliberato per la Ricci Muratori e stiamo lavorando per approvare la sostituzione di 18 caldaie. Oltre agli interventi legati alle scuole, c'è un'attività

intensa sulle strade." Cioè? "Si stanno portando avanti i progetti di bonifica delle radici e di sistemazione delle strade: anche questi lavori è preferibile effettuarli nei periodi estivi. In definitiva c'è stata un'attività ordinaria che non è mai stata sospesa, con lo spirito di non saltare le scadenze del PNRR. Naturalmente adesso stiamo già facendo un lavoro importantissimo di rendicontazione dei danni in seguito dell'alluvione e parliamo di tantissime infrastrutture: strade, ponti, uffici. In alcuni casi abbiamo dovuto prevedere la chiusura delle strade perché non più percorribili. Si sono create delle voragini e quindi abbiamo tantissimi interventi di verifica e di intervento per il ripristino proprio delle strade o degli argini." Che cosa partirà invece a breve? "Il progetto del pontile di accesso all'acqua del Canale Candiano: è l'ultimo intervento del bando periferie. Abbiamo approvato il progetto e adesso l'**Autorità Portuale** potrà aggiudicare i lavori. È un intervento importante, è uno degli interventi strategici della rigenerazione della Darsena di città: il pontile sorgerà fra la Darsena Pop up e l'area della CMC, dove c'è il primo tratto di passerella già realizzata."

Rai News

Marina di Carrara

Marina Carrara porto sicuro per migranti salvati dalla nave di Emergency

L'arrivo della Life Support è previsto lunedì. L'imbarcazione viaggia con a bordo 29 persone soccorse al largo delle coste libiche. La sindaca di Carrara Serena Arrighi ha ricevuto la comunicazione dalla Prefettura di Massa-Carrara: lo scalo di Marina di Carrara è stato nuovamente indicato come porto sicuro per la nave Life Support di Emergency. L'imbarcazione viaggia con a bordo 29 persone soccorse al largo delle coste libiche e farà ora rotta per la costa apuana dove il suo arrivo è previsto per la giornata di lunedì, 5 giugno. "Anche questa volta - sottolinea Arrighi - la nostra città si farà trovare pronta e saprà accogliere queste persone con umanità e professionalità. A coordinare le operazioni sarà, come sempre, il Prefetto Guido Aprea e il Comune di Carrara sarà pronto a fare la propria parte". La Life Support tornerà così ad attraccare al porto di Marina di Carrara a meno di due mesi dalla prima volta. Il 19 aprile scorso la nave di Emergency sbarcò nello scalo apuano 55 persone salvate a bordo di una barca alla deriva in acque internazionali. Lo scorso 30 gennaio, invece, al porto di Marina di Carrara arrivò la Ocean Viking di Sos Méditerranée che aveva soccorso 95 persone davanti alle coste libiche.



Gruppo Neri Spa borse di studio al Tecnico-Nautico

LIVORNO È una bella cerimonia, che rende onore al merito scolastico e seleziona anche possibili offerte di lavoro, quella che da anni si tiene all'Istituto Nautico Labronico Cappellini in piazza Giovane Italia: un istituto dove si sono formate generazioni di comandanti e di tecnici motoristi navali. È la consegna delle borse di studio intitolate al fondatore della grande impresa di rimorchi portuali ed offshore Fratelli Neri Spa, il compianto cavaliere del lavoro Tito Neri. Quest'anno la festa avrà luogo giovedì prossimo 6 giugno dalle 11, alla presenza degli studenti, del corpo insegnante e di dirigenti anche dell'altro Istituto Tecnico, il Vespucci-Colombo, del centro di servizi del Polo Universitario dei Servizi Logistici, e di autorità e operatori portuali. Mai come oggi, con il mondo che corre verso la specializzazione in tutti i comparti, il merito scolastico è apparso così determinante. Il settore nautico non fa eccezione, anzi è in testa nello sviluppo sia di nuove tecnologie, sia di nuove professionalità: sempre mediate dalle esperienze storiche e dalla capacità individuale. Dall'Istituto professionale Cappellini sono usciti, escono e usciranno ragazzi e ragazze che hanno e avranno in mano compiti importanti non solo per la logistica della nostra nazione, ma anche per la sicurezza e la salvaguardia della vita in mare.



Il "Maltese Falcon" torna a navigare

Nella foto: Una celebre immagine del Maltese Falcon. **LIVORNO** - La Lusben Craft, l'azienda del gruppo Azimut-Benetti specialista nel refitting degli yacht, ha presentato due giorni fa alla banchina del cantiere livornese il sostanziale rifacimento del celebre tre alberi "Maltese Falcon", uno dei mega-yacht a vera più iconico al mondo. Costruito da Perini Navy nel 2006 questo splendido capolavoro unico ha partecipato a centinaia di regate transoceaniche, dalla Sidney-Hobart australiana alla transatlantica, distinguendosi sempre sia per l'estetica che per le soluzioni tecnologiche: solo per citarne una, tutte le vele sono asservite a un sistema elettro-idraulico comandate dal solo skipper. Questa bella nave da diporto, lunga 88 metri, è stata utilizzata ultimamente per il charter di lusso nei Caraibi, e infine sottoposta al totale refitting a **Livorno**, dove i suoi alberi hanno sventato a lungo prima in bacino di carenaggio poi alla banchina d'allestimento. La presentazione dei lavori, con la nave pronta a riprendere il mare è avvenuta giovedì mattina con la registrazione degli invitati alle 10.15 proseguendo con le visite a bordo accompagnati dal comandante PierFrancesco Cafaro. A seguire si è svolta la cerimonia di consegna alla presenza della proprietà Azimut|Benetti, del management Lusben e di tutte le maestranze.



Infrastrutture e l'Arcadia de' noialtri

LIVORNO Devo ammetterlo: l'analisi dell'amico Andrea leggi l'intervista qui a fianco solletica il mio orgoglio di vecchio italiano là dove rivendica agli imprenditori privati anche piccoli e piccolissimi un dinamismo a livello mondiale che spesso sembra dimenticato. Mi ricorda una vecchia battuta sulla scoperta dell'America, se non sbaglio dovuta ai famosi versi in romanesco di Campanella: quando Colombo sbarca in America chi incontra per primo? Uno di Lucca che gli offre le sue merci. Questa mia è una libera traduzione dal romanesco. Ma già oltre mezzo secolo fa l'intraprendenza commerciale degli italiani di Lucca era proverbiale. Tornando alle cose serie, Andrea Monti ha messo il dito sulla piaga: siamo rimasti con infrastrutture logistiche da paese sottosviluppato e lo stiamo già pagando sul piano della concorrenza internazionale. Non ci sarebbe bisogno di andare oltre. Le vicende del Ponte sullo Stretto di Messina che darebbe noia agli uccelli, della diga di Genova con il Tar, dei terminal portuali bloccati per anni per salvare ricci e cozze, sono troppo note. Gli Appennini franano, gli argini crollano, i lupi e gli orsi sbranano, i Tir non passano i trafori delle Alpi, le Autostrade del Mare sono contestate perché danno noia a delfini e balene, i treni veloci spaventano i conigli selvatici e i passerini. Ma ai nostri figli, e ai figli dei nostri figli, sembra si voglia trasmettere una specie di Arcadia dove l'uomo sia solo una specie di fastidioso intruso. È davvero giusto così? A.F.



Per la linea Livorno-Olbia

In arrivo il Moby Fantasy E' il traghetto dei record

Il 17 giugno a Olbia ci sarà la Cerimonia di Battesimo del Moby Fantasy, il più grande traghetto al mondo. L'ammiraglia del Gruppo Moby dell'armatore Vincenzo Onorato (nella foto) partirà dal porto di Livorno diretta in Sardegna. E' il più grande traghetto mai costruito e offre servizi di bordo di qualità elevata con proposte di ospitalità, servizi e ristorazione del tutto innovativi. Con elevati standard di sostenibilità adottati è inoltre la più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticata rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni. E' costato 160 milioni di euro, ha una lunghezza di 237 metri, una larghezza di 32 e una stazza lorda di 69.500 tonnellate. Ha una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. E' considerato il traghetto passeggeri più grande a livello mondiale.

The image shows a page from the newspaper 'La Nazione' with the date 'sabato 03 giugno 2023' and page number '22'. The main headline is 'Gli affitti turistici brevi Faccia a faccia con il governo'. Below it, there are several sub-articles and photos. One article is titled 'In arrivo il Moby Fantasy E' il traghetto dei record' and features a photo of Vincenzo Onorato. Another article is titled 'L'Umbria parteciperà al Paris Airshow' with a photo of a man. There are also smaller articles and a QR code at the bottom right.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

In assemblea i Marina della Toscana

Nella foto: Matteo Italo Ratti ROSIGNANO - Si è svolta a Marina Cala de' Medici l'assemblea dei Soci del Consorzio Marine della Toscana. Tanti gli argomenti all'ordine del giorno, un impegno e di una presenza sul territorio che per i prossimi anni sarà continua e costante. È stato anche nominato il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio. Alla presidenza riconfermato Matteo Italo Ratti, ceo Marina Cala de' Medici, vicepresidente è stato nominato Simone Tempesti di porto di Pisa. Moreno Pagnini (iCare - Viareggio) si occuperà degli investimenti, Lio Bastianini (Marina dell'Arcipelago - **Piombino**) avrà la responsabilità del comparto formazione e team building, lo sviluppo relazioni con le associazioni di categoria sarà curato da Michela Fucile (Viareggio Porto - Banchina Fucile). Delineate le linee di intervento per le annualità 2024 - 2026 che avranno al centro i servizi ai soci, l'internazionalizzazione e turismo, progetti digitali, tematiche energetiche e tutti i processi di integrazione con il territorio. Tra i progetti, presentati all'assemblea dal direttore Generale del Consorzio, Pietro Angelini, la partecipazione a fiere e manifestazioni, l'organizzazione di eventi, lo sviluppo di relazioni col territorio. Grande attenzione sarà posta anche agli investimenti, in termini di formazione, sulle risorse umane. "Il progetto consortile sta crescendo - ha sottolineato il presidente Ratti - e si sta replicando anche nelle altre regioni diventando sempre più una realtà ad ampio ambito nazionale. La natura tecnica del consorzio risponde nella pratica alle reali necessità mutate della portualità e in un mercato in evoluzione, in affiancamento alle associazioni di categoria, maggiormente impegnate alla rappresentanza istituzionale. Il consorzio rappresenta circa 11000 possessori di ormeggi nella sola regione e siamo fiduciosi di nuovi ingressi entro la fine del 2023".



Futuro ad emissioni zero: anche i Porti di Roma a Brema

CIVITAVECCHIA - Missione Brema per il presidente dell'Adsp Pino Musolino. Il numero uno di Molo Vespucci partecipa infatti alla IXX edizione della conferenza annuale di Espo, l'organizzazione europea dei porti marittimi, che si chiude oggi. Una due giorni intitolata "I porti europei come partner nella corsa verso un futuro a zero emissioni", con focus sull'ambiente: sebbene il percorso possa differire da porto a porto, tutti i porti in Europa vogliono contribuire all'obiettivo di neutralità climatica ed essere partner nella costruzione di un futuro sostenibile, resiliente e competitivo per l'Europa. Oltre alla crisi climatica, il nuovo contesto geopolitico innescato dall'invasione russa in Ucraina, la connessa crisi energetica, nonché l'inflazione e la stretta sul mercato del lavoro sono le criticità che colpiscono direttamente i porti europei. La discussione si è soffermata sull'impatto di tutti questi cambiamenti di gioco sulle catene di approvvigionamento e sulle operazioni portuali. Come possono i porti pianificare il futuro in un mondo in continua evoluzione? Chi "alimenta" i futuri porti? Qual è il ruolo dei porti nell'alimentare il futuro? Queste alcune delle domande a cui si cerca di dare risposte. Mentre oggi, in particolare, si discuterà di cooperazione, mentre la politica sarà tema centrale dell'ultima parte della conferenza, cercando di capire come tenere il passo con i numerosi pacchetti legislativi e le misure che l'Europa si sta preparando per affrontare queste crisi (Fit for 55, REPower EU, il piano industriale del Green Deal). ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Silos di Bari nell'arte

Nella foto: Il silos del porto di Bari. BARI - Nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) il presidente Ugo Patroni Griffi ha tenuto una conferenza stampa per illustrare il progetto di riqualificazione e valorizzazione dei silos, ubicati nel porto di Bari. Era presente il noto artista australiano Guido van Helten, tra i più importanti esponenti mondiali del settore, chiamato a realizzare l'imponente intervento artistico, un murales fotorealistico sulle pareti dei 16 silos individuati, ciascuno dei quali misura circa 32 metri d'altezza per un diametro di 8 metri. L'iniziativa, fortemente voluta dall'Ente portuale e supportata dal Comune di Bari, rientra nell'ambito di un Accordo di collaborazione stipulato tra AdSPMAM e Agenzia Regionale per il Turismo (Pugliapromozione), con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione, promozione e comunicazione del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale attraverso un'opera artistica di rigenerazione urbana che sarà espressione dei valori legati all'identità regionale e alla memoria collettiva. Valori intesi come elementi costitutivi del brand Puglia. La fase preliminare dell'ambizioso progetto si era concretizzata in un'azione sul campo effettuata con ricerca e raccolta di informazioni e materiali (fotografici, iconografici, ecc.), per la quale è stato fondamentale per van Helten interagire in prima persona con il territorio e con le persone che lo caratterizzano, non solo a Bari ma anche a Durazzo (Albania). Per completare la ricerca, dopo aver compiuto un viaggio a Myra, in Turchia, l'artista ha ritenuto necessario sperimentare e fotografare la festa di San Nicola, a maggio.



Nella foto: Il silos del porto di Bari. BARI - Nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) il presidente Ugo Patroni Griffi ha tenuto una conferenza stampa per illustrare il progetto di riqualificazione e valorizzazione dei silos, ubicati nel porto di Bari. Era presente il noto artista australiano Guido van Helten, tra i più importanti esponenti mondiali del settore, chiamato a realizzare l'imponente intervento artistico, un murales fotorealistico sulle pareti dei 16 silos individuati, ciascuno dei quali misura circa 32 metri d'altezza per un diametro di 8 metri. L'iniziativa, fortemente voluta dall'Ente portuale e supportata dal Comune di Bari, rientra nell'ambito di un Accordo di collaborazione stipulato tra AdSPMAM e Agenzia Regionale per il Turismo (Pugliapromozione), con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione, promozione e comunicazione del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale attraverso un'opera artistica di rigenerazione urbana che sarà espressione dei valori legati all'identità regionale e alla memoria collettiva. Valori intesi come elementi costitutivi del brand Puglia. La fase preliminare dell'ambizioso progetto si era concretizzata in un'azione sul campo effettuata con ricerca e raccolta di informazioni e materiali (fotografici, iconografici, ecc.), per la quale è stato fondamentale per van Helten interagire in prima persona con il territorio e con le persone che lo caratterizzano, non solo a Bari ma anche a Durazzo (Albania). Per completare la ricerca, dopo aver compiuto un viaggio a Myra, in Turchia, l'artista ha ritenuto necessario sperimentare e fotografare la festa di San Nicola, a maggio.

Brindisi Report

Brindisi

Carcinoma mammario e de-escalation nelle terapie: importante congresso a Brindisi

Giunge alla nona edizione l'evento "Quality of care, quality of life", presieduto dal dottor Stefano Burlizzi. Si svolgerà lunedì 5 e martedì 6 giugno presso la sede dell'Autorità di sistema portuale BRINDISI - Il salone congressuale dell'Autorità di sistema portuale di Brindisi ospiterà lunedì 5 e martedì 6 giugno l'importante evento congressuale sul carcinoma della mammella dal titolo "Quality of care, quality of life". L'evento sarà presieduto dal dottor Stefano Burlizzi. Quest'anno il comitato scientifico è formato dallo stesso dottor Burlizzi, dalla genetista Concetta Cafiero e dall'oncologa Laura Orlando. La nona edizione del simposio focalizzerà l'attenzione sul tema della de-escalation nelle terapie del carcinoma mammario, hot topic del momento. Si analizzerà il contributo della diagnostica nella riduzione delle successive terapie, stressando il principio che il perfetto identikit della patologia può determinare la selezione di cure sempre più mirate. Si riassumeranno gli elementi innovativi emersi dalla recente "St. Gallen International Breast Cancer Conference" di Vienna, soprattutto in tema di nuovi farmaci, inoltre, direttamente da Chicago, ci perverranno in tempo reale le ultimissime novità anche dagli Usa, completando il profilo internazionale della sessione. In ambito chirurgico, dopo una rievocazione del lungo processo di de-escalation, rivoluzionariamente iniziato da Umberto Veronesi negli anni sessanta, saranno dettagliatamente esposte le procedure e le dinamiche più recenti che hanno seguito la logica del minimo trattamento efficace a soppiantare quella del massimo trattamento tollerato. La locandina-11 L'ultima sessione, non meno importante, intende ribadire il fondamentale ruolo del ginecologo in tutto il percorso di diagnosi, cura e follow-up della paziente che si ammala di tumore al seno, ruolo conferitogli dalla figura di continuo referente nelle diverse fasi della vita di una donna, condiviso con la figura del Medico di Medicina Generale. La consueta location, cui fa da sfondo la regata internazionale velica Brindisi-Corfù, e l'autorevole faculty, strutturata intorno al solido gruppo di colleghi dell'Anisc, renderanno come sempre piacevole l'evento scientifico, divenuto appuntamento costante per la comunità dei chirurghi senologi italiani.



Olbia, primo porto passeggeri in Italia nel 2022

cronaca Si conferma la porta del turismo in Sardegna 02 giugno 2023 Olbia si conferma la porta del turismo in Sardegna. L'Isola Bianca è stata nel 2022 il primo porto passeggeri in Italia. Un risultato che conferma il potente traino dell'industria turistica, che macina arrivi, insieme al richiamo di destinazioni di eccellenza. I dati elaborati da **Assoport**, confermati dall'ultima relazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, mostrano come nel porto di Olbia-Isola Bianca nel 2022 siano stati registrati 3 milioni e 48 mila di passeggeri, per un milione e 524 mila sbarchi, con un aumento dell'1,7% rispetto al 2019, l'ultimo anno prima del Covid. Il secondo porto in Italia è quello di Livorno con 2,8 milioni di passeggeri. Ai passeggeri vanno aggiunti quasi 62 mila crocieristi. Olbia registra quasi 10 volte gli sbarchi di passeggeri del porto di Cagliari, che, compresi i crocieristi (152 mila), segna 345 mila passeggeri finali l'anno scorso. Ci sono poi gli oltre 3 milioni di passeggeri transitati dall'aeroporto "Costa Smeralda" di Olbia nel 2022, con i due scali di Olbia che hanno accolto complessivamente circa il 50% degli arrivi complessivi in Sardegna, contando che la cifra del 2022 supera di poco i 12 milioni di persone. Il dopo Covid ha avuto l'effetto di incoronare il 2022 come l'anno dei record, infatti, anche per gli aeroporti del nord Sardegna. Un boom di passeggeri per il "Costa Smeralda" di Olbia e il "Riviera del Corallo" di Alghero e il record storico di traffico, con 4 milioni 700 mila passeggeri transitati nei due scali di Olbia ed Alghero l'anno scorso.



lanuovasardegna.it

Olbia, primo porto passeggeri in Italia nel 2022



06/02/2023 14:02

cronaca Si conferma la porta del turismo in Sardegna 02 giugno 2023 Olbia si conferma la porta del turismo in Sardegna. L'Isola Bianca è stata nel 2022 il primo porto passeggeri in Italia. Un risultato che conferma il potente traino dell'industria turistica, che macina arrivi, insieme al richiamo di destinazioni di eccellenza. I dati elaborati da Assoport, confermati dall'ultima relazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, mostrano come nel porto di Olbia-Isola Bianca nel 2022 siano stati registrati 3 milioni e 48 mila di passeggeri, per un milione e 524 mila sbarchi, con un aumento dell'1,7% rispetto al 2019, l'ultimo anno prima del Covid. Il secondo porto in Italia è quello di Livorno con 2,8 milioni di passeggeri. Ai passeggeri vanno aggiunti quasi 62 mila crocieristi. Olbia registra quasi 10 volte gli sbarchi di passeggeri del porto di Cagliari, che, compresi i crocieristi (152 mila), segna 345 mila passeggeri finali l'anno scorso. Ci sono poi gli oltre 3 milioni di passeggeri transitati dall'aeroporto "Costa Smeralda" di Olbia nel 2022, con i due scali di Olbia che hanno accolto complessivamente circa il 50% degli arrivi complessivi in Sardegna, contando che la cifra del 2022 supera di poco i 12 milioni di persone. Il dopo Covid ha avuto l'effetto di incoronare il 2022 come l'anno dei record, infatti, anche per gli aeroporti del nord Sardegna. Un boom di passeggeri per il "Costa Smeralda" di Olbia e il "Riviera del Corallo" di Alghero e il record storico di traffico, con 4 milioni 700 mila passeggeri transitati nei due scali di Olbia ed Alghero l'anno scorso.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Maritime Bunker si fa largo anche a Messina

Prosegue come preannunciato l'espansione della joint venture in Sicilia di Redazione SHIPPING ITALY 2 Giugno 2023 Prosegue, come preannunciato dal presidente Alessandro Russo a SHIPPING ITALY , l'espansione di Maritime Bunker in Sicilia. La società, nata nel 2020 come joint venture tra Rimorchiatori Laziali (Cafimar), operatore storico del rifornimento di carburante navale di **Civitavecchia**, e Anapo, controllata da Fin Go & Fuel (che nel dicembre 2021 ne ha preso il posto nell'alleanza), ha infatti presentato nei giorni scorsi una istanza per ricevere l'autorizzazione a effettuare il servizio di bunkeraggio "a mezzo bettolina nella rada e nel Porto di Messina". Il documento, pubblicato dalla Capitaneria di porto dello scalo, dà tempo fino al prossimo 11 giugno per la presentazione di eventuali osservazioni e precisa inoltre che Maritime Bunker intende effettuare questo servizio con l'impiego delle navi Mersey Spirit e Punta Azzurra. Lo sbarco a Messina, per la società, rappresenterebbe il quarto presidio siciliano, oltre a quelli di Palermo (dopo l'istanza depositata lo scorso aprile Augusta e Siracusa).

Shipping Italy

Maritime Bunker si fa largo anche a Messina



06/02/2023 17:39

Prosegue come preannunciato l'espansione della joint venture in Sicilia di Redazione SHIPPING ITALY 2 Giugno 2023 Prosegue, come preannunciato dal presidente Alessandro Russo a SHIPPING ITALY , l'espansione di Maritime Bunker in Sicilia. La società, nata nel 2020 come joint venture tra Rimorchiatori Laziali (Cafimar), operatore storico del rifornimento di carburante navale di Civitavecchia, e Anapo, controllata da Fin Go & Fuel (che nel dicembre 2021 ne ha preso il posto nell'alleanza), ha infatti presentato nei giorni scorsi una istanza per ricevere l'autorizzazione a effettuare il servizio di bunkeraggio "a mezzo bettolina nella rada e nel Porto di Messina". Il documento, pubblicato dalla Capitaneria di porto dello scalo, dà tempo fino al prossimo 11 giugno per la presentazione di eventuali osservazioni e precisa inoltre che Maritime Bunker intende effettuare questo servizio con l'impiego delle navi Mersey Spirit e Punta Azzurra. Lo sbarco a Messina, per la società, rappresenterebbe il quarto presidio siciliano, oltre a quelli di Palermo (dopo l'istanza depositata lo scorso aprile Augusta e Siracusa).

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, la bufala dei tempi lunghi in auto

Tra le fake news più diffuse contro il Ponte sullo Stretto, i tempi elevati per il viaggio in auto tra Sicilia e Calabria. A proposito del Ponte sullo Stretto, mi capita spesso di seguire sui social lunghe discussioni sulla sua utilità. E' molto difficile, ancorchè inutile, starvi dietro, ma colpiscono alcune affermazioni del tutto prive di fondamento che, invece, vengono ripetute continuamente; e, come succede spesso, a forza di leggerle, qualcuno finisce col crederci. Proprio oggi mi ha colpito quanto scritto su facebook da un tale, a proposito dei tempi che occorrerebbero, tramite il Ponte, per andare da **Messina** alla Calabria, o viceversa. Partendo dalla tangenziale della città peloritana occorrerebbe percorrere, secondo costui, 20 km prima di "arrivare sul Ponte, metterci in coda per acquistare i ticket, attraversarlo ed arrivare in Calabria in appena un'ora e mezza". Mentre con il traghetto, "ci si impiega al massimo 30 minuti". Un'affermazione che appare subito avventurosa, se non del tutto infondata. Certo, siamo ben lontani dai 50 km di distanza tra imbocco del Ponte e città di **Messina** certificati da serissimi "esperti" di livello universitario (!) chiamati ad esprimersi in televisione, ma ciò che abbiamo letto merita comunque un approfondimento sulla base della realtà progettuale del Ponte e dei raccordi previsti tra gli imbocchi e la rete autostradale esistente sulle due sponde: da una parte la tangenziale di **Messina**, dall'altra la A2 Salerno-Reggio Calabria all'altezza di **Villa S. Giovanni**. I tracciati dei raccordi previsti nel progetto definitivo dell'opera di attraversamento stabile ci dicono che i chilometri da percorrere per giungere dallo svincolo Annunziata all'imbocco siciliano del Ponte, situata a Torre Faro, sono esattamente 11,5. Non si arriva a 20 neanche aggiungendovi i 3,3 km del Ponte ed i successivi raccordi per immettersi sulla A2, non più lunghi di qualche centinaio di metri. Quindi i km per arrivare da **Messina** alla Calabria "via Ponte" possono essere, al massimo, 14. Che in auto, a una media di 90 km/h si fanno in 9 minuti. Il perditempo causato dal pedaggio è pressoché irrilevante, dato che ormai da decenni (anche se l'anonimo esperto da tastiera non ne è a conoscenza) si può provvedere al pagamento con il telepass in tempo reale. Ma anche quando portassimo a 10 o 12 minuti il tempo sopra descritto, saremmo lontanissimi dai 180 minuti previsti, non si capisce in base a quali ragionamenti, dall'anonimo esperto da tastiera. Per quanto concerne i tempi di traghettamento, sono sicuro che molti lettori li conoscono fin troppo bene, ma è sempre opportuno farne una stima a favore di chi continua ad esprimersi senza avere mai effettuato un viaggio in auto tra Sicilia e continente, o viceversa. Sì, perché soltanto chi non ha mai traghettato sullo Stretto può affermare che "ci si impiega al massimo 30 minuti". A durare 30 minuti, condizioni meteo marine permettendo, è il viaggio in mare, dalla partenza della nave all'attracco. Ma occorre considerare che la nave traghetto parte ogni 45 minuti



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

. Quindi se sei fortunato la prendi senza attesa, al volo, appena entrato nell'area imbarco. Ma se vi arrivi pochi secondi dopo, devi aspettare 45 minuti prima della partenza della successiva. Facciamo la media tra i due tempi (0 e 45 minuti): 22,5 minuti di attesa, che sommati ai 30 di traversata fanno 52.5 minuti . Ma occorre considerare altre due perdite di tempo che si verificano nel passaggio tra Sicilia e continente. Se, come abbiamo ipotizzato per l'ipotetico attraversamento in auto tramite il Ponte, si parte dalla tangenziale di **Messina**, nel viaggio in nave dobbiamo considerare il tempo di arrivo da qui all'area di imbarco. Per farlo occorre attraversare, in larghezza, l'intera città, percorrendo l'intasatissimo viale Bocchetta. Sull'altra sponda dello Stretto, vanno stimati i tempi di attraversamento dell'area portuale e della città di arrivo, per giungere, tramite lo svincolo di **Villa S. Giovanni**, fino alla A2, punto di arrivo del viaggio "via Ponte" da prendere in considerazione per un corretto confronto. Si tratta di tempi difficilmente stimabili, e dipendenti, soprattutto per quanto concerne **Messina**, dagli orari e dall'intensità del traffico cittadino. Complessivamente, in condizioni normali e ad un orario non di punta, consultando un imparziale Google Maps essi comportano altri 15 minuti. A proposito di imparzialità, ho volutamente trascurato i tempi di uscita dalla nave, che possono anche essere rilevanti in funzione della tipologia del traghetto o della posizione del veicolo al suo interno. Quindi possiamo stimare quasi un'ora e 10 minuti (67,5 minuti per l'esattezza) per andare in auto dalla tangenziale di **Messina** alla A2. Ma, lo ripeto, in condizioni di mare ottimali e soprattutto senza traffico. Perché se c'è traffico, i tempi aumentano, e non di poco. Succede sovente nei fine settimana ed in occasione delle vacanze natalizie e pasquali, arrivando a superare le 4 ore di attesa nel periodo estivo: capita normalmente, su entrambe le sponde, per tutto il mese di agosto. In quei casi, se riesci ad attraversare lo Stretto in meno di 5 ore , sei fortunatissimo. E poco importa se le code in cui sei rimasto intrappolato hanno paralizzato sia **Messina** che **Villa San Giovanni**. Per gli irriducibili nopontisti tutto ciò non esiste: si passa dalla Sicilia alla Calabria in mezz'ora attraversando le due città velocissimamente, senza il minimo intralcio alla circolazione veicolare. Volando. Attenzione, perché chi scrive certe cose, lontanissime dalla realtà come dalla logica, si ritiene, e si proclama, un irriducibile ambientalista. Anche se rimane insensibile sia alle emissioni nocive dei mezzi in coda all'imbarco, sia alle emissioni, ben più inquinanti, degli adorati traghetti.

Shipping Italy

Augusta

Anche Mariella Amoretti fra i nuovi Cavalieri del Lavoro appena nominati

L'amministratore delegato di Amoretti Armatori è fra le personalità appena nominate da Mattarella di Redazione SHIPPING ITALY 2 Giugno 2023 Oltre a Fabrizio Parodi, vertice della società di spedizioni Interglobo, c'è anche un altro nome noto dello shipping fra i nuovi Cavalieri del Lavoro appena nominati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Mariella Amoretti è dal 1999 amministratore delegato del Gruppo Amoretti Armatori. L'azienda, fondata dal padre per il trasporto su gomma di prodotti petroliferi, è oggi attiva a livello mondiale nel trasporto marittimo di merci petrolchimiche con 4 milioni di tonnellate movimentate ogni anno. Negli anni '90 è stata tra le prime società del settore a dotarsi di navi cisterna a doppio scafo. Amoretti Armatori è attiva nel Mediterraneo e nel Nord Europa con una flotta di 12 navi equipaggiate di moderne tecnologie sostenibili. Opera con due sedi in Italia, a Parma e **Augusta**, e una a Rotterdam. Occupa 440 dipendenti, di cui 400 marittimi.

Shipping Italy

Anche Mariella Amoretti fra i nuovi Cavalieri del Lavoro appena nominati



06/02/2023 17:39

L'amministratore delegato di Amoretti Armatori è fra le personalità appena nominate da Mattarella di Redazione SHIPPING ITALY 2 Giugno 2023 Oltre a Fabrizio Parodi, vertice della società di spedizioni Interglobo, c'è anche un altro nome noto dello shipping fra i nuovi Cavalieri del Lavoro appena nominati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Mariella Amoretti è dal 1999 amministratore delegato del Gruppo Amoretti Armatori. L'azienda, fondata dal padre per il trasporto su gomma di prodotti petroliferi, è oggi attiva a livello mondiale nel trasporto marittimo di merci petrolchimiche con 4 milioni di tonnellate movimentate ogni anno. Negli anni '90 è stata tra le prime società del settore a dotarsi di navi cisterna a doppio scafo. Amoretti Armatori è attiva nel Mediterraneo e nel Nord Europa con una flotta di 12 navi equipaggiate di moderne tecnologie sostenibili. Opera con due sedi in Italia, a Parma e Augusta, e una a Rotterdam. Occupa 440 dipendenti, di cui 400 marittimi.

Due navi Ong disubbidiscono al decreto migranti, scattano i fermi

Si tratta della Mare-Go e della Sea Eye 4. In un solo giorno emanati fermi amministrativi e multe a due navi di Ong che hanno effettuato salvataggi in mare di migranti contravvenendo alle disposizioni del decreto migranti. Il primo caso di oggi è quello della Mare-Go (anche se un episodio analogo era accaduto il 26 marzo scorso alla nave Louise Michel dell'omonima Ong, finanziata dall'artista Banksy). Il secondo caso della giornata è invece relativo ad una operazione di salvataggio effettuata dalla Sea Eye 4. La Louise Michel Prima di arrivare a Lampedusa, la nave Louise Michel aveva soccorso alcuni barchini nel Mediterraneo e i salvataggi. La nave - secondo indicazioni - doveva andare a **Trapani** che era stato individuato quale **porto** sicuro per lo sbarco dei migranti. L'equipaggio - violando le disposizioni del nuovo decreto del governo sulle Ong - aveva invece continuato ad effettuare altri soccorsi e poi, anziché dirigersi verso **Trapani**, aveva attraccato a Lampedusa. Per la Mare-Go che ieri notte ha sbarcato 36 migranti soccorsi in mare, a Lampedusa invece che a **Trapani**, **porto** assegnato dalle autorità italiane è stato disposto un fermo di 20 giorni ed emessa una multa. "Abbiamo violato il decreto legge del 2 gennaio del governo postfascista di Meloni, che è un altro strumento per lasciare affogare la gente che emigra ed impedire a chi fa solidarietà di intervenire", sostiene la ong. Lo ha riferito la stessa organizzazione. "È stato assegnato il **porto** di **Trapani**, a un minimo di 32 ore di distanza. Abbiamo comunicato alle autorità che Mare Go non è attrezzata per curare le persone soccorse per quel periodo di tempo e che il nostro equipaggio è stato in mare aperto per diversi giorni effettuando diverse operazioni di soccorso e quindi è irragionevole continuare così tante ore di navigazione per quanto riguarda il benessere delle persone soccorse e del nostro equipaggio. Ecco perché abbiamo deciso di dirigerci invece verso Lampedusa. La Capitaneria e la Guardia di finanza - hanno aggiunto dalla ong - sono state informate del fatto, in assenza di altra possibilità di raggiungere un Pos in sicurezza". Dopo la Mare go, scatta il fermo amministrativo per un'altra nave di una Ong tedesca, la Sea Eye 4, approdata oggi al **porto** di Ortona, in Abruzzo, con 49 migranti a bordo soccorsi in due diverse operazioni nel Mediterraneo centrale. E proprio il doppio soccorso - uno che ha interessato 17 migranti in zona Sar libica e l'altro 32 in area di ricerca e soccorso italiana - è alla base del provvedimento emesso dalla Guardia Costiera. "L'unità, dopo aver effettuato il primo intervento di soccorso in acque libiche - afferma il comando generale - contravveniva all'impartita disposizione di raggiungere nel più breve tempo possibile il **porto** di Ortona, dirigendo invece su un'altra unità di migranti sulla quale, sotto il coordinamento di Imrcc Roma, stava già dirigendo in soccorso una motovedetta sar della Guardia Costiera italiana".



06/02/2023 19:36

Si tratta della Mare-Go e della Sea Eye 4. In un solo giorno emanati fermi amministrativi e multe a due navi di Ong che hanno effettuato salvataggi in mare di migranti contravvenendo alle disposizioni del decreto migranti. Il primo caso di oggi è quello della Mare-Go (anche se un episodio analogo era accaduto il 26 marzo scorso alla nave Louise Michel dell'omonima Ong, finanziata dall'artista Banksy). Il secondo caso della giornata è invece relativo ad una operazione di salvataggio effettuata dalla Sea Eye 4. La Louise Michel Prima di arrivare a Lampedusa, la nave Louise Michel aveva soccorso alcuni barchini nel Mediterraneo e i salvataggi. La nave - secondo indicazioni - doveva andare a Trapani che era stato individuato quale porto sicuro per lo sbarco dei migranti. L'equipaggio - violando le disposizioni del nuovo decreto del governo sulle Ong - aveva invece continuato ad effettuare altri soccorsi e poi, anziché dirigersi verso Trapani, aveva attraccato a Lampedusa. Per la Mare-Go che ieri notte ha sbarcato 36 migranti soccorsi in mare, a Lampedusa invece che a Trapani, porto assegnato dalle autorità italiane è stato disposto un fermo di 20 giorni ed emessa una multa. "Abbiamo violato il decreto legge del 2 gennaio del governo postfascista di Meloni, che è un altro strumento per lasciare affogare la gente che emigra ed impedire a chi fa solidarietà di intervenire", sostiene la ong. Lo ha riferito la stessa organizzazione. "È stato assegnato il porto di Trapani, a un minimo di 32 ore di distanza. Abbiamo comunicato alle autorità che Mare Go non è attrezzata per curare le persone soccorse per quel periodo di tempo e che il nostro equipaggio è stato in mare aperto per diversi giorni effettuando diverse operazioni di soccorso e quindi è irragionevole continuare così tante ore di navigazione per quanto riguarda il benessere delle persone soccorse e del nostro

Il Nautilus

Focus

Singapore aumenta le ispezioni sulle navi cisterna mentre la flotta ombra cresce

Singapore. Le detenzioni di petroliere e chimichiere a Singapore sono aumentate dall'inizio dello scorso anno, evidenziando crescenti preoccupazioni per l'impatto ambientale e sulla sicurezza di una flotta in espansione di navi obsolete che percorrono le principali rotte marittime. La città-stato ha trattenuto quest'anno in 'stato di fermo' 33 navi per non aver superato le ispezioni di sicurezza; lo stesso numero dell'intero decennio fino al 2019, secondo i dati del Tokyo MOU, un'Organizzazione Regionale di Controllo Portuale. Ad aprile si sono registrati nove fermi, il massimo mensile raggiunto almeno dal 2010. Il drammatico aumento delle ispezioni - negative - a Singapore si adatta a una tendenza regionale all'aumento delle detenzioni in tutta l'Asia da quando la Russia ha invaso l'Ucraina all'inizio dello scorso anno. L'invasione e le successive sanzioni hanno provocato una rapida espansione nella flotta 'ombra' di petroliere che navigano sotto falsa traccia radar per evitare l'identificazione, trasportando petrolio sanzionato ad acquirenti in Cina, India e altrove. Navi che spesso operano con un'assicurazione al di sotto degli standard e di solito hanno superato un'età in cui verrebbero normalmente inviate per la demolizione. Una recente esplosione su una petroliera - il Pablo - in grado di trasportare circa 700.000 barili di petrolio al largo delle coste della Malesia ha fatto capire i pericoli che queste navi possono rappresentare. Fortunatamente, la tanker, costruita nel 1997, era quasi vuota. Singapore, la cui rada è una frequente zona di sosta sulla rotta per l'Asia settentrionale, è uno dei porti petroliferi più trafficati del mondo. La maggior parte del greggio proveniente dal Medio Oriente e dalla Russia occidentale transiterà attraverso lo Stretto di Malacca. L'Autorità Marittima e Portuale della città-stato hanno dichiarato di aver ripreso le ispezioni delle navi nel 2022, quando le restrizioni Covid si sono allentate. La frequenza delle ispezioni è aumentata per garantire operazioni sicure e affidabili e che le navi siano conformi a tutte le normative applicabili, hanno aggiunto. Secondo i dati del Tokyo MOU, Singapore ha detenuto l'anno scorso in 'stato di fermo' 28 navi, di cui tutte, tranne due, avvenute da giugno. C'è stata una pausa nelle detenzioni durante la pandemia, ma nel decennio fino al 2019 il record annuale è stato di appena di sette. Separatamente, nelle ultime settimane la Cina ha anche aumentato i controlli di sicurezza sulle navi più vecchie che fanno scalo nei suoi porti, in particolare per quelle che hanno 15 anni e oltre.



Altre due PCTC Ammonia per Grimaldi

NAPOLI - Il Gruppo Grimaldi ha ampliato ulteriormente il proprio portafoglio ordini commissionando altre due nuove navi Pure Car & Truck Carrier (PCTC). Pochi giorni fa è stata, infatti, esercitata l'opzione relativa alla loro costruzione prevista nell'ambito dell'accordo con Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited (SWS) e China Shipbuilding Trading Company Limited (CSTC), due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC), in virtù del quale era già stata ordinata, lo scorso mese di gennaio, la costruzione di cinque navi PCTC gemelle. Con una lunghezza di 200 metri, una larghezza di 38 metri ed una capacità di carico di 9.000 CEU (Car Equivalent Unit), le nuove costruzioni sono state progettate per il trasporto di veicoli elettrici (automobili, SUV, furgoni, ecc.) oltre che per quelli alimentati da combustibili fossili, nonché di altre tipologie di merci rotabili pesanti fino a 250 tonnellate. Saranno tra le prime navi equipaggiate con una nuova versione di motore elettronico caratterizzato da consumi specifici tra i più bassi della categoria. Dotate di sistemi di abbattimento delle emissioni, le nuove unità saranno conformi ai più stringenti limiti stabiliti a livello internazionale per le

emissioni di CO₂, NO_x e SO_x. Grazie alle innovazioni progettuali e a motori ed impianti di ultima generazione, si riduce significativamente l'indice di emissioni di CO₂ per carico trasportato: fino ad oltre il 50% rispetto a quello delle altre unità PCTC attualmente impiegate dal Gruppo Grimaldi. In più, le nuove navi avranno la notazione di classe Ammonia Ready del RINA (Registro Italiano Navale) che certifica che potranno essere convertite in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Saranno, inoltre, predisposte per la fornitura di energia elettrica da terra durante l'ormeggio (cold ironing), che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti fossili durante le soste in porto. Il valore complessivo dell'accordo con il cantiere cinese per la costruzione delle sette navi PCTC supera i 630 milioni di dollari. Tale investimento si iscrive nel massiccio piano di rinnovamento della flotta, che comprende ben 26 navi attualmente in costruzione: 17 unità car carrier ammonia ready, 5 ro-ro multipurpose della nuova classe "G5", due ro-ro ibride della serie GG5G e due ro-pax "Superstar" (per la consociata Finnlines). "Investire nella progettazione e nella costruzione di navi tanto capienti e rispettose dell'ambiente, come le nuove unità PCTC ammonia ready, significa contribuire concretamente tanto allo sviluppo del commercio internazionale quanto alla transizione ecologica nel settore dello shipping", ha affermato l'amministratore delegato del Gruppo Emanuele Grimaldi. "Il nostro progetto di ammodernamento della flotta è estremamente ambizioso, ma è di queste iniziative che il nostro settore ha bisogno per affrontare la grande sfida della decarbonizzazione, tra le più urgenti ed impegnative nostro tempo". La consegna



NAPOLI - Il Gruppo Grimaldi ha ampliato ulteriormente il proprio portafoglio ordini commissionando altre due nuove navi Pure Car & Truck Carrier (PCTC). Pochi giorni fa è stata, infatti, esercitata l'opzione relativa alla loro costruzione prevista nell'ambito dell'accordo con Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited (SWS) e China Shipbuilding Trading Company Limited (CSTC), due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC), in virtù del quale era già stata ordinata, lo scorso mese di gennaio, la costruzione di cinque navi PCTC gemelle. Con una lunghezza di 200 metri, una larghezza di 38 metri ed una capacità di carico di 9.000 CEU (Car Equivalent Unit), le nuove costruzioni sono state progettate per il trasporto di veicoli elettrici (automobili, SUV, furgoni, ecc.) oltre che per quelli alimentati da combustibili fossili, nonché di altre tipologie di merci rotabili pesanti fino a 250 tonnellate. Saranno tra le prime navi equipaggiate con una nuova versione di motore elettronico caratterizzato da consumi specifici tra i più bassi della categoria. Dotate di sistemi di abbattimento delle emissioni, le nuove unità saranno conformi ai più stringenti limiti stabiliti a livello internazionale per le emissioni di CO₂, NO_x e SO_x. Grazie alle innovazioni progettuali e a motori ed impianti di ultima generazione, si riduce significativamente l'indice di emissioni di CO₂ per carico trasportato: fino ad oltre il 50% rispetto a quello delle altre unità PCTC attualmente impiegate dal Gruppo Grimaldi. In più, le nuove navi avranno la notazione di classe Ammonia Ready del RINA (Registro Italiano Navale) che certifica che potranno essere convertite in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Saranno, inoltre, predisposte per la fornitura di energia elettrica da terra durante l'ormeggio (cold ironing), che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti fossili durante le soste in porto. Il valore complessivo dell'accordo con il cantiere cinese per la costruzione delle sette navi PCTC supera i

La Gazzetta Marittima

Focus

delle due PCTC appena commissionate è prevista per il 2026. Come le cinque gemelle ordinate all'inizio del 2023, saranno impiegate in viaggi tra l'Europa, il Nord Africa, il Vicino e l'Estremo Oriente, per soddisfare le esigenze di trasporto degli operatori del settore automotive.

Logistica mondiale: punto e a capo

GUASTICCE (LI) È appena rientrato da uno dei suoi giri intercontinentali nel mondo della logistica: dagli Usa alla Gran Bretagna, fino alla Germania del Transport Logistic Forum. L'impresa di famiglia di Andrea Monti, la SOGESE, opera all'interporto di Guasticce ma ha anche locazione in tutti i continenti, Asia compresa. Andrea a sua volta ha una apprezzabile capacità di analisi dei meccanismi mondiale del training dei contenitori. Ecco l'intervista. Alti e bassi, l'economia della logistica sembra sull'altalena. Quali mondi ha incontrato? Un mondo di lavoro nel nostro campo che invita alla prudenza, ma ci spinge a perseverare. Dopo i primi tre mesi dell'anno molto positivi, adesso c'è una specie di pausa di riflessione. Nei porti atlantici dell'Europa si stanno registrando cali di traffici fino a -30%, perché la domanda di beni di consumo è bassa e i debiti personali, causa l'inflazione che colpisce anche gli Usa, costano di più. Per i porti Usa poi c'è stato anche l'onere delle agitazioni sindacali. Una delle aree critiche sembra essere il golfo del Messico. Ma anche il porto di Oakland, in California, è tra quelli che ha subito molto: con la conseguenza che ci sono stati ritardi nella gestione delle merci, anche nello schedule delle navi: e tutto si è andato a riflettere sulla catena logistica anche agli altri livelli. Il problema è dell'economia globale: meno consumi, meno viaggiano le merci, più le navi faticano a riempirsi, più i TEU rimangono in magazzino e costano. Secondo la sua analisi è un fenomeno passeggero? Credo che si debba prendere atto di una globalizzazione spinta: e che quanto accade ne sia la conseguenza. Il mondo della logistica cambia anch'esso, a velocità accelerata. Alla base di tutto lo scontro economico tra colossi: gli Usa non vogliono più dipendere dalla Cina e tantomeno dalla Russia e si stanno trovando alternative nel Sud-Est, dal Vietnam alla Thailandia e all'India. Da parte loro Cina e Russia diventano ancora più interdipendenti, per materie prime, energia e anche beni di consumo. Agli storici traffici tra Occidente e Cina si sono sostituiti scambi inter-asiatici, con un'India che cresce anche sul piano della produzione industriale. Un quadro molto chiaro: e l'Europa come gioca su questa scacchiera mondiale? Come un vaso di coccio tra quelli di ferro, secondo la vecchia parabola: il vecchio continente fatica a tenere il passo dei cambiamenti, tanto che specie i porti più avanzati, quelli del Nord Europa, registrano tutti cali importanti di traffici: conseguenza dell'America del Nord che non beve, cioè consuma meno e guarda al Far East asiatico. Dunque, come dicono gli analisti nazionali, il Mediterraneo torna ad essere una frontiera promettente? Può darsi, quando saranno in calo le tensioni politiche e razziali del Nord Africa: il che non sembra imminente. A mio parere, una impresa realmente globalizzata non deve stare ad aspettare le occasioni, ma deve andarsela a cercare: ovunque, e con tutto il coraggio e insieme la prudenza che occorrono, come stiamo facendo noi. E l'Italietta delle tante, troppe risse della politica



La Gazzetta Marittima

Focus

nazionale? Ho una convinzione: che l'Italia sia meglio di come viene descritta e di come noi stessi a volte la descriviamo. Le imprese, pubbliche e private, si danno da fare, esplorano e rischiano in tutto il mondo. Trovo piccoli e grandi imprenditori nazionali in tutti i paesi dove si aprono prospettive. E come sempre, se calano quelle in una parte del globo, se ne aprono altre: perché in economia, logistica compresa, non si torna indietro; occorre buonsenso e valutare i rischi, ma il business esiste, anzi cresce. Cos'è che allora ci penalizza? La nostra zavorra sono le infrastrutture. Siamo un paese che vive ancora su quelle di decenni fa, per non dire ancora più lontano: strade, autostrade, ferrovie, porti e interporti a volte sembrano mondi che non si conoscono. Sui porti si fanno acrobazie, ma poi mancano i servizi a terra, sempre più indispensabili per essere davvero attrattivi. Fare entrare le grandi e grandissime navi serve a poco se poi rimangono gli imbuto dell'ultimo miglio, mancano le aree, i magazzini, le connessioni veloci. In questo rischiamo davvero di essere sempre più tagliati fuori. Antonio Fulvi

Eni Sustainable Mobility, sigla intesa con Azimut|Benetti per la decarbonizzazione

Riceverà la prima fornitura di biocarburante da materie prime rinnovabili per la nautica da diporto Roma - Il Gruppo Azimut|Benetti ed Eni Sustainable Mobility hanno sottoscritto un accordo per la fornitura e utilizzo di HVOlution, il biocarburante prodotto con 100% di materie prime rinnovabili*. Si tratta del primo accordo relativo all'industria dello yachting finalizzato alla decarbonizzazione del settore della nautica da diporto. HVOlution è un biocarburante composto al 100% da HVO (olio vegetale idrogenato): viene prodotto nelle bioraffinerie di Eni Sustainable Mobility di Venezia e Gela da materie prime di scarto e residui vegetali o da olii generati da coltura non in competizione con la filiera alimentare, in un modello di economia circolare applicata alla mobilità. Se si considera tutta la filiera logistico-produttiva, la riduzione delle emissioni da parte di HVOlution può raggiungere fino al 90% rispetto al mix fossile di riferimento, a seconda delle materie prime utilizzate per la sua produzione**. A partire dall'estate 2023, il Gruppo Azimut|Benetti introdurrà HVOlution in sostituzione del carburante di origine fossile oggi impiegato dai brand Azimut e Benetti per i test tecnici dei nuovi yacht, per le

prove in mare e per la movimentazione dei modelli prototipo. Inoltre, i nuovi modelli Azimut potranno essere consegnati agli armatori con un primo rifornimento di biocarburante HVOlution. La collaborazione tra il Gruppo Azimut|Benetti ed Eni Sustainable Mobility verrà inaugurata a inizio giugno con il primo viaggio del nuovo Magellano 60 di Azimut, che da Savona raggiungerà Taormina per la première internazionale allo "Yachting Gala", evento organizzato da Azimut per oltre 600 armatori da tutto il mondo. "Questa prima fornitura di biocarburante al settore della nautica da diporto conferma come Eni Sustainable Mobility possa accompagnare anche gli operatori del settore navale nel percorso verso la decarbonizzazione. L'accordo con il Gruppo Azimut|Benetti è un primo passo che sarà seguito nei prossimi mesi dall'ampliamento delle vendite di HVOlution anche nel settore marina", ha dichiarato Stefano Ballista, Amministratore delegato di Eni Sustainable Mobility. "Per il Gruppo Azimut|Benetti questo accordo rappresenta un concreto passo in avanti nella rotta tracciata per abbattere le emissioni di CO2. Un risultato che ci consente di ampliare l'area di azione per la riduzione delle emissioni coinvolgendo la filiera, focalizzandoci sulla decarbonizzazione energetica. Attualmente, più della metà della flotta di Azimut è costituita da imbarcazioni Low Emission e Benetti ha realizzato il più grande yacht ibrido al mondo, oltre a vincere il premio "Green yacht of the year 2022" con il 37mt BYond" dichiara Giovanna Vitelli, Presidente del Gruppo Azimut|Benetti. L'orizzonte di collaborazione tra il Gruppo Azimut|Benetti ed Eni Sustainable Mobility guarda per il futuro a progetti volti a sviluppare la rete di distribuzione per facilitare l'accesso al biocarburante e offrire agli armatori la possibilità di effettuare rifornimenti di HVO



Riceverà la prima fornitura di biocarburante da materie prime rinnovabili per la nautica da diporto Roma - Il Gruppo Azimut|Benetti ed Eni Sustainable Mobility hanno sottoscritto un accordo per la fornitura e utilizzo di HVOlution, il biocarburante prodotto con 100% di materie prime rinnovabili*. Si tratta del primo accordo relativo all'industria dello yachting finalizzato alla decarbonizzazione del settore della nautica da diporto. HVOlution è un biocarburante composto al 100% da HVO (olio vegetale idrogenato): viene prodotto nelle bioraffinerie di Eni Sustainable Mobility di Venezia e Gela da materie prime di scarto e residui vegetali o da olii generati da coltura non in competizione con la filiera alimentare, in un modello di economia circolare applicata alla mobilità. Se si considera tutta la filiera logistico-produttiva, la riduzione delle emissioni da parte di HVOlution può raggiungere fino al 90% rispetto al mix fossile di riferimento, a seconda delle materie prime utilizzate per la sua produzione**. A partire dall'estate 2023, il Gruppo Azimut|Benetti introdurrà HVOlution in sostituzione del carburante di origine fossile oggi impiegato dai brand Azimut e Benetti per i test tecnici dei nuovi yacht, per le prove in mare e per la movimentazione dei modelli prototipo. Inoltre, i nuovi modelli Azimut potranno essere consegnati agli armatori con un primo rifornimento di biocarburante HVOlution. La collaborazione tra il Gruppo Azimut|Benetti ed Eni Sustainable Mobility verrà inaugurata a inizio giugno con il primo viaggio del nuovo Magellano 60 di Azimut, che da Savona raggiungerà Taormina per la première internazionale allo "Yachting Gala", evento organizzato da Azimut per oltre 600 armatori da tutto il mondo. "Questa prima fornitura di biocarburante al settore della nautica da diporto conferma come Eni Sustainable Mobility possa accompagnare anche gli operatori del settore navale nel percorso verso la decarbonizzazione. L'accordo con il Gruppo Azimut|Benetti è un primo passo che sarà seguito nel

Ship Mag

Focus

. Il piano prevede, in una prima fase, il coinvolgimento delle marine del Gruppo Azimut|Benetti come primo punto di approvvigionamento dedicato ai privati sulle coste italiane tramite operazioni di bunkeraggio.

Shipping Italy

Focus

Messina e lo shipping Glocal: "In Italia le professionalità non mancano. Servono capitali"

L'armatore genovese al Propeller Club di Genova ha offerto il proprio punto di vista sulle dinamiche attuali nel mercato dello shipping global e local di Nicola Capuzzo 2 Giugno 2023 Genova - "Opportunità e rischi di uno shipping glocal". Questo il titolo della serata organizzata dal Propeller Club - Port of Genoa che ha visto come ospite d'onore Stefano Messina, vicepresidente del gruppo Ignazio Messina & C. e presidente di Assarmatori. A lui è spettato il compito di tratteggiare rischi e opportunità di un business sempre più consolidato e globale, per definizione capital intensive. Non a caso uno dei primi aspetti evidenziati è stato quello relativo alla "necessità di scalare" di un terminalista portuale, che deve affrontare "investimenti da 12-14 milioni di euro per l'acquisto di ogni gru". Una necessità di scalare che riguarda anche "la remunerazione del capitale umano". Alle risorse umane Messina ha dedicato larga parte del suo discorso, sottolineando che a loro come azienda "non mancano le professionalità", semmai può capitare che manchino "progetti vincenti" o "soldi per scalare nuovi mercati magari. Di qualsiasi professionalità ci sia bisogno noi a Genova la troviamo". Passando al capitolo dei rischi l'armatore ha menzionato in primis "l'altissima intensità di capitale" e la "dimensione, con correlato rischio finanziario (quindi la necessità di avere capitali importanti)". Secondo Messina "per fare l'armatore la dimensione conta" e necessariamente "servono grandi capitali". Il racconto è passato anche attraverso gli anni delle nuove costruzioni realizzate fra il 2009 e il 2015: "Avevamo - ha raccontato - il progetto di fare navi nuove e i nostri padri e zii si erano convinti di poter fare le nuove con-ro in Italia. Avevano anche concordato con Fincantieri che le avrebbero ordinate ai cantieri nazionali anche in presenza di un differenziale di prezzo più caro del 15% ma alla fine furono costruite in Corea del Sud perchè il differenziale di prezzo era del 40-50%". Una caratteristica della grande impresa secondo Stefano Messina è quella di essere "paziente" e "quando sei grande non sei paziente solo tu ma anche i finanziatori devono esserlo (non hanno scelta)". Nella ristrutturazione finanziaria del debito portata a termine da Messina con Banca Carige e altri istituti di credito "fare parte di un gruppo grande ha aiutato. Tanti colleghi armatori seri e competenti, a causa di patrimonio basso o di altri fattori come la dimensione aziendale, non sono riusciti a sopravvivere". Un'altra grande sfida portata avanti dal gruppo armatoriale genovese negli ultimi anni è stata la crescita geografica. "La diversificazione dei mercati aiuta" ha proseguito spiegando Messina, precisando che "in passato il 60% di fatturato del gruppo era generato dall'Italia, oggi questa incidenza è poco sopra al 30%. Stiamo anche cercando di dare integrazione verticale nelle attività di imbarco/sbarco, trasporto intermodale e altri servizi". Non aiuta in questo preciso momento storico il fatto che i noli marittimi siano



Shipping Italy
Messina e lo shipping Glocal: "In Italia le professionalità non mancano. Servono capitali"

06/02/2023 20:31 Nicola Capuzzo

L'armatore genovese al Propeller Club di Genova ha offerto il proprio punto di vista sulle dinamiche attuali nel mercato dello shipping global e local di Nicola Capuzzo 2 Giugno 2023 Genova - "Opportunità e rischi di uno shipping glocal". Questo il titolo della serata organizzata dal Propeller Club - Port of Genoa che ha visto come ospite d'onore Stefano Messina, vicepresidente del gruppo Ignazio Messina & C. e presidente di Assarmatori. A lui è spettato il compito di tratteggiare rischi e opportunità di un business sempre più consolidato e globale, per definizione capital intensive. Non a caso uno dei primi aspetti evidenziati è stato quello relativo alla "necessità di scalare" di un terminalista portuale, che deve affrontare "investimenti da 12-14 milioni di euro per l'acquisto di ogni gru". Una necessità di scalare che riguarda anche "la remunerazione del capitale umano". Alle risorse umane Messina ha dedicato larga parte del suo discorso, sottolineando che a loro come azienda "non mancano le professionalità", semmai può capitare che manchino "progetti vincenti" o "soldi per scalare nuovi mercati magari. Di qualsiasi professionalità ci sia bisogno noi a Genova la troviamo". Passando al capitolo dei rischi l'armatore ha menzionato in primis "l'altissima intensità di capitale" e la "dimensione, con correlato rischio finanziario (quindi la necessità di avere capitali importanti)". Secondo Messina "per fare l'armatore la dimensione conta" e necessariamente "servono grandi capitali". Il racconto è passato anche attraverso gli anni delle nuove costruzioni realizzate fra il 2009 e il 2015: "Avevamo - ha raccontato - il progetto di fare navi nuove e i nostri padri e zii si erano convinti di poter fare le nuove con-ro in Italia. Avevano anche concordato con Fincantieri che le avrebbero ordinate ai cantieri nazionali anche in presenza di un differenziale di prezzo più caro del 15% ma alla fine furono costruite in Corea del Sud perchè il differenziale di prezzo era del 40-50%". Una caratteristica della grande impresa secondo Stefano

Shipping Italy

Focus

però crollati rispetto allo stesso periodo del 2022, anche se "qualche segnale di ripresa il mese di maggio (soprattutto per l'export dal Far East) lo sta dando". Il vicepresidente del Gruppo Messina ha illustrato poi la strategia di alleggerimento (vendita) del naviglio ro-ro per potenziare la flotta full container: "L'azienda avrà capex più bassi, zero debito, anche se qualcosa perderemo in termini di flessibilità" di carico. "Le ro-ro generano redditività stabile ma hanno costi più elevati per nave, per l'operatività del terminal e per il transito nel Canale di Suez". Qualche riflessione conclusiva è stata dedicata anche al rapporto con il socio (al 49%) Msc, con cui il rapporto è ottimo: "Riusciamo talvolta a fare delle sinergie operative, ad esempio con il noleggio di navi o con la linea fra Tunisia, Gioia Tauro e Genova; il com.te Aponte non interferisce nelle nostre scelte aziendali e sui trade dove entrambe operiamo ci facciamo anche un'agguerrita concorrenza" ha raccontato Messina.